numero 78
nuova serie
settembre/dicembre 2015

editore Ever
Galleria Gandhi 15
20017 Rho / Milano
tel. 02.939.00.740 / 750
e.mail: info@bstone.it

ISSN 1124-0032 ROC n°4496
(registro operatori comunicazione)
Registrato presso il Tribunale di Milano
al n° 673 del 12/12/1992

Business Stone

Work Stone

on line

Notizie dal mondo delle pietre naturali e dei loro derivati
News from the world of ornamental stone and similar

edito con il patrocinio dell'Associazione Marmisti della Regione Lombardia

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 - (conv. in L.27.02.2004 n°46 art 1. comma 1) - DCB Milano

Come Dove

i marmi e i marmisti in Lombardia

con un solo click

www.assomarmistilombardia.it - info@assomarmistilombardia.it
Associazione Marmisti della Regione Lombardia - Galleria Gandhi 15 /21 -20017 Rho/Milano
tel. 02.939.00.750 -02.939.00.740

IMPRESE ASSOCIATE		**WWW**	
ALBERTO MENICHINI	ZELO SURRIGONE MI	albertomenichini.it	info@albertomenichini.it
ALIMONTI srl	ROMANO DI LOMBARDIA BG	alimontigottardo.it	info@alimontigottardo.it
ALFREDO ARNABOLDI	BOVISIO MASCIAGO MB		alfredo.arnaboldi@geopec.it
B&B BIAGETTI & C snc	MILANO MI	biagettimarmi.it	biagettimarmi@fastwebnet.it
BELLOMI MARMI di Sala	MULAZZANO LO	granito.it	salaedoa@bellomimarmi.191.it
CAVE GAMBA sas	PIAZZA BREMBANA BG	marmoorobico.it	cave@marmoorobico.it
CONSORZIO ESTR. PIETRE ORNAMENTALI	SONDRIO	pietredivaltellina.com	info@serpentino.it
DELL' ERBA GIUSEPPE snc	LENTATE SUL SEVESO MB	giuseppedellerba.it	info@giuseppedellerba.it
FRIGERIO RENZO snc	MILANO MI	marmodesignmilano.com	dante.frigerio@tin.it
GUBERT - Nanotech snc di Gubert G.A & C.	CORBETTA MI	ggubert.it	info@ggubert.it
IDM Industria del Marmo Srl	SARNICO BG	idmindustriadelmarmo.com	idm.srl@tin.it
LA SAN GIORGIO dei F.lli Pecis srl	ZANDOBBIO BG	lasangiorgio.com	info@lasangiorgio.com
LOMBARDA GRANITI Pietre Porfidi srl	BESOZZO VA	lombardagraniti.it	p.parissenti@lombardagraniti.it
MARINI MARMI srl	CASTRO BG	marinimarmi.com	info@marinimarmi.com
MARMI ACQUAVIVA srl	PADERNO DUGNANO MI	marmiacquaviva.it	acquaviva@tin.it
MARMI E GRANITI VEZZOLI CARLO Srl	PALOSCO BG	vezzoli.info	carlo.vezzoli1@tin.it
MARMI LODI srl	S MARTINO IN STRADA LO	marmilodi.it	info@marmilodi.it
MARMIRES Srl	REGOLEDO DI COSIO VALTELLINO SO	marmires.it	info@marmires.it
MARMO ZANDOBBIO spa	ZANDOBIO BG	marmozandobbio.it	info@marmozandobbio.it
MONCINI F.LLI srl	MILANO MI	moncini.it	info@moncini.it
NUOVA MGV srl	CANZO CO	nuovamgv.com	nuovamgv@libero.it
OLTREPO' MARMI srl	CORNALE PV	oltrepomarmi.it	oltrepomarmi@libero.it
PIASTRELLIFICIO CAROBBIO sas	CAROBBIO DEGLI ANGELI BG	carobbio.com	zenoni@tin.it"
PORRO F.LLI Srl	BOVISIO MASCIAGO MB	porromarmi.com	info@porromarmi.com
RASTONE srl	BARBATA BG	rastone.com	info@rastone.com
ROSSI ALBINO & C srl	VALMASINO SO	rossiagraniti.it	info@rossiagraniti.it
SCHENA ARTE MARMO Srl	SONDRIO SO	schenaartemarmo.it	schena.artemarmo@tin.it
SEMEA sas	PIAZZA BREMBANA BG	semea.it	semea@semea.it
SIGMA Sas	PERO MI	marmisigma.it	info@marmisigma.it
STC GRANITI MARMI PIETRE srl	BAREGGIO MI	stcmarmi.it	info@stcmarmi.it
ZAFA srl	TORRE S. MARIA SO	zafa.it	info@zafa.it

IMPRESE SOSTENITRICI			
ALFA POMPE Srl	DOLCE' VR	alfapompe.it	info@alfapompe.it
BELLINZONI srl	PERO MI	bellinzoni.com	info@bellinzoni.com
BUSINESS STONE Ever	RHO MI	bstone.it	info@bstone.it
CMC di Aragona Nino	CADORAGO CO		info@cmccapuzzo.it
DOMO GRANITI srl	TRONTANO VB	domograniti.it	info@domograniti.it
GRANITI MARMI AFFI Srl	RIVOLI VERONESE VR	testigroup.com	info@testigroup.com
LASA MARMO spa	LASA BZ	lasamarmo.it	info@lasamarmo.it
MARMI FAEDO Spa	CORNEDO VICENTINO VI	marmifaedo.com	info@marmifaedo.com
MASTER DIAMOND snc di Cattaneo	DESIO MB	masterdiamond.it	a.cattaneo@masterdiamond.it
MUM Macchine Usate Marmo	CESANO BOSCONE MI	macchineusatemarmo.com	info@macchineusatemarmo.com
PEDRETTI GRANITI srl	CARISOLO TN	pedrettigraniti.it	info@pedrettigraniti.it
SANTA MARGHERITA Spa	VOLARGNE VR	santamargherita.net	info@santamargherita.net
UMG sas di Carlo Mora & C.	MILANO MI	umgsas.it	info@umgsas.it

IMPRESE ADERENTI:
3 ESSE GRANITI snc OLTRONA SAN MAMETTE CO
BALZARINI FILIPPO di L. Balzarini & C. snc GAZZADA SCHIANNO VA
BONACINA F.lli snc INVERIGO CO
BRIANZA GRANITI sas CASSAGO BRIANZA LC
BRIANZA MARMI srl LENTATE SUL SEVESO MB
CASATI F.LLI snc SEREGNO MB
CAVA PIETRE GREGIS GIANPIETRO CAROBBIO DEGLI ANGELI BG
CITTERIO MARMI sas CONCORREZZO MB
COOPERATIVA SAN PANTALEONE Srl BRANZI BG
CORTI MARMI snc COMO CO
CRESPI PAVIMENTI spa LISCATE MI
FURLAN GIACARLO RONCO BRIANTINO MB
GAGLIARDI Studio Scultura SAN VITTORE OLONA MI
GUSSONI GIANNI SCULTORE VIGGIU' VA
LANZENI MARIO srl BRIGNANO G D'ADDA BG
MARMI BASSANI snc Franco Bassani &C GALLARATE VA
MARMI MAURI di Bigli A & C sas MILANO MI
MARMI ROMANO di Romano R. TREZZANO SUL NAVIGLIO MI
MARMO UNO sas MILANO
MGE srl S. ANGELO LODIGIANO LO
NATTA GRANITI snc DERVIO CO
NAVONI DANTE snc CERNUSCO SUL NAVIGLIO MI
NOVA MOSAICI snc BOLLATE MI
NUOVA FLLI DANZI SNC CLIVIO VA
NUOVA LINEA MARMO srl CUSANO MILANINO MI
NUOVA SERPENTINO D' ITALIA spa CHIESA IN VALMALENCO SO
OTTOLINA ENRICO snc NOVA MILANESE MI
PIETRA DI SARNICO CAVE snc PARATICO BS
PIETRA DI SARNICO OROBICA srl GANDOSSO BG
PUSTERLA snc CAMERLATA CO
RECUPERO E ARTE srl FARA OLIVANA CON SOLA BG
RIGO MARMI srl MILANO MI
SARMA sas Leviposatura SETTALA MI
SERPENTINO e GRANITI srl CHIURO SO
SONZOGNI FRATELLI snc ZOGNO BG
TAGLIABUE srl di G Tagliabue & C SARONNO VA
TIRONE EDILIZIA Sas MILANO

Editoriale

Dopo tante agitazioni dei professionisti del pessimismo su scandali e costi è finalmente in svolgimento l'Expo di Milano. Le cose sembrano funzionare e già portano ad alcune considerazioni. Innanzi tutto quanto vale il lavoro italiano capace in breve tempo di recuperare i danni della corruzione, poi quello dei dirigenti pubblici e privati che hanno al centro l'obiettivo da raggiungere ed, infine, la nostra creatività che con poche risorse sa trovare e sviluppare un argomento semplice, geniale e assolutamente importante come l'alimentazione.
Sta rispondendo un mondo sicuramente diverso da quello del precedente Expo di Shanghai basato sul futuro tecnologico e più consono ai problemi di un futuro globalizzato per non sprecare le risorse e metterle a disposizione di tutti.

Argomenti che ovviamente escludono il marmo a meno che, con fantasia e intelligenza, non si cerchi un connubio psicologico tra le varie materie. In questo si è cimentata una giovane geologa bergamasca: Grazia Signori, che con la locale università aveva presentato a "Bergamo Scienza" un'abbinamento estetico-sensoriale i prodotti alimentari della tradizione e i materiali lapidei della zona e quelli alimentari (il Ceppo con il torrone, l'Arabescato con il prosciutto crudo ecc. ecc) Argomento perfetto da Expo.
Altri hanno provato ad agganciare il marmo all'esposizione universale, ripetendo la formula dei fuori sede del Salone del Mobile. Altri ancora addirittura i fuori Città supponendo che il visitatore dell'Expo si sarebbe poi mosso magari fino a Carrara per conoscere il marmo. Così non è stato perché il visitatore dell'Expo di Milano non si sta rilevando una massa semplicemente curiosa, ma un soggetto motivato che vuol conoscere abitudini, saperi e sapori di un mondo che altrimenti non potrebbe conoscere. Un visitatore che non ha molto tempo, che viene in Italia nel modo più semplice con i mezzi pubblici: aerei, treni o metropolitane. Quindi Milano, i laghi lombardi, Venezia, Firenze e Roma.
Scriviamo questo perché l'Expo è qui a un paio di chilometri dalla nostra sede e lo viviamo ora per ora. Non ci sono ingorghi, i parcheggi estremi sono poco utilizzati, ma la fermata "Expo" della metropolitana, dei treni regionali e di quelli ad alta percorrenza provenienti dal resto d'Italia, Francia e Svizzera è sempre affollata. E' anche questa una novità, la grande massa della gente che sta visitando l'Expo pensa, riflette, valuta e sceglie. Ne tenga finalmente conto chi è chiamato a decidere.
L'Expo non è quindi del marmo, a parte alcune Regioni come ad esempio il Canton Ticino che ha le sue montagne all'orizzonte, la scultura dell'Henraux "il seme dell'Altissimo", la biblioteca del vino con la pavimentazione bianco "quarz" della Santa Margherita e la base dell'albero della vita, il simbolo che insieme a Palazzo Italia è destinato a durare nel tempo, fatta da alcuni marmisti bresciani tra i quali la Moncini.
Alimentazione, quindi, come prima necessità della gente tutto il resto viene dopo.
Al marmo, comunque, le opportunità certamente non mancano.

Un caro amico non c'è più

E' mancato lo scorso 30 gennaio 2015 Giovanni Staccotti giornalista, scrittore delle nostre tradizioni con un passato come responsabile italiano di una multinazionale belga di utensili diamantati da marmo.
Trascinatore di entusiasmi aveva ideato nei primi anni ottanta insieme ad Angelo Marabelli un'esposizione irripetibile di marmi e graniti all'Arengario di piazza Duomo a Milano; era tra i promotori del Salone dell'Olivo in Fiera Verona, e poi tanto altro ancora. Scrisse molto di vino, di cucina, essendo membro dell'Accademia della Cucina Italiana. Diceva sempre: sotto il miglior vigneto c'è il buon marmo.

In occasione dell'Expo stava preparando la nuova edizione della ChartaAmbrosiana insieme alla Consulta lombarda, la camera confederale delle Associazioni culturali lombarde alla quale aderisce anche Assomarmisti Lombardia, un percorso comune tra i marmi dei monumenti ed i piatti tipici riproposti dall'Antica Credenza di Sant'Ambrogio. Lascia tanti bei ricordi e l'esempio di cosa vuol dire una vera amicizia.

Nella foto l'ultimo incontro in Regione Lombardia per il progetto Expo

ISSN 1124-0032 ROC n°4496
(registro operatori comunicazione)

Business Stone

n° 78 - settembre - dicembre 2015

Editore: **EVER**
Galleria Gandhi 15/21 - 20017 Rho/ Milano
tel. 02.939.00.740 - 750 - 02.939.00.750
http://www.bstone.it - e.mail: info@bstone.it

Direttore Responsabile: Emilia Gallini
Coordinamento: Emiliano Lazzaroni
grafica e stampa : **Ever**

Registrato presso il Tribunale di Milano
al n° 673 del 12/12/1992
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
al n° 5737 del 14/04/97
Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L.27.02.2004 n°46 art 1. comma 1) - DCB Milano

Tutti i diritti riservati a norma di legge. E' vietata la riproduzione anche parziale se non con autorizzazione scritta e citazione fonte. La collaborazione è sempre gradita senza impegno di restituzione del materiale anche se non pubblicato. L'Editore e la direzione non sono responsabili per gli articoli firmati. Ai sensi della legge 675/96 chi riceve questa pubblicazione può richiedere l'annullamento dell'invio e la cancellazione dagli elenchi in nostro possesso

In questo numero:

3 - editoriale
4 - Considerazioni su quanto già fatto nella promozione del marmo lombardo
5 - Il nuovo simbolo regionale della Pietra Naturale "made in Lombardia"
8 - La lenta metamorfosi del modo d'incontrarsi. Il Made Expo di Milano e la Marmomacc di Verona
12 - Lo stato del settore
13 - Prime indicazioni 2015

Work Stone - notizie da e per il settore lapideo
15 giugno tempo di bilanci
16 - La Lombardia e la Siberia
17 - La quota fiscale dell'Italia nella CE
18 - Il marmo a Norimberga
18 Carrrara week, lo spettacolo in città
20 - Il granito delle Alpi all'Expo
20 - incontri sulle Alpi
22 - Il nuovo Saie a Bologna
22 - Le fiere del periodo
26 - notizie in breve

approfondimenti e aggiornamenti continui sono su: www.bstone.it

Considerazioni su quanto già fatto dagli imprenditori lombardi in questi ultimi anni

Prima di affrontare il tema della cultura lombarda sull'uso della pietra: "un modello da esportare" vorremmo rimarcare perchè una ventina di anni or sono un gruppo di marmisti lombardi ha deciso di creare un'Associazione lapidea in Lombardia.

La spinta partiva dalla precedente Associazione Marmisti Nord Italia e dall'ultima edizione della mitica Campionaria di Milano dove, per la prima volta, il marmo aveva un proprio padiglione con una collettiva organizzata dall'Acimm, l'Associazione dei costruttori di tecnologia lapidea allora molto attiva nella promozione.
La strategia era quella di promuovere principalmente i due comparti estremi del settore: l'estrazione e la commercializzazione finale come evidente traino di tutta la categoria e cioè la lavorazione primaria (segherie), secondaria (laboratori taglio, lucidatura, finitura) e finale (artigianato e commercio).
La collaborazione tra meccanici e marmisti è sempre stata molto importante fin dall'inizio del novecento ed era la ragione del successo, già allora, del marmo italiano nel mondo per prestigio, qualità e prezzo.

All'Esposizione Internazionale di Torino del 1911 il marmo cominciò a rivolgersi al grande pubblico, dal 1920 lo fece alla Campionaria di Milano, poi a Vicenza alla prima fiera specializzata del marmo subito dopo trasferitasi nella veronese Sant'Ambrogio Valpolicella dove rimase, unica al mondo, alcuni decenni per poi approdare in Fiera Verona. Qui tuttora rappresenta il principale appuntamento mondiale nonostante il proliferare ovunque di concorrenti e relative fiere.
Negli anni trenta nasceva anche l'Assomarmi per molti anni unico riferimento della categoria, ruolo oggi passato a Confindustria Marmomacchine per tutto il comparto.

La grande spinta è stata comunque l'internazionalizzazione degli anni settanta quando il settore, attraverso le sue Associazioni e le Istituzioni pubbliche come il vecchio ICE profusero un grande impegno nel promuovere missioni, convegni e fiere con risultati ancor oggi significativi.
Chi da queste esperienze cerca nuovi argomenti sa che spesso basta la parola "Italia" per distinguersi, quasi sempre però si abbina a riferimenti come Carrara e Verona ed ecco la necessità di agganciare la Lombardia promuovendo anche l'artigianato e il prodotto finito.

Oltre quarant'anni di attività nel settore e la partecipazione ad oltre 400 fiere specializzate in tutto il mondo sono una buona esperienza per capire cosa vogliono i mercati, soprattutto cosa vogliono sentirsi dire perchè, oltre a dire cosa si fa è altrettanto importante capire cosa viene, e non viene chiesto per essere successivamente pronti.

Anche per marmi e graniti i target sono diversi: il lusso in Cina e Russia, la cultura negli Stati Uniti, Australia, la facilità di impiego in Europa.
Un'altro elemento molto importante è l'italianità, come esempio ricordiamo Barre nel Vermont dove nell'ottocento sono emigrati molti lapicidi lombardi, i posatori nord americani qui molto determinanti nelle scelte e i marmisti italiani in Australia, Brasile, Argentina ecc. ecc.
Una fiera a Las Vegas ha anche dimostrato i valori che danno gli americani al naturale in particolare all'ambiente alpino. Le Alpi hanno un gran fascino in tutto il mondo e si associa immediatamente a legno, pietra e acqua (San Pellegrino, Evian, Perrier).
Per questo come Associazione abbiamo lanciato anche il marchio "Pietre delle Alpi" per fornire anche un'immagine "esotica" ai progetti.

La scelta di marmi e graniti è prima di tutto estetica e su questo è per noi stata importante la collaborazione con il Politecnico di Milano in particolare ai professori Alessandro Ubertazzi e Pierguido Baj con i quali sono stati organizzati convegni in sud America ed estremo oriente.
La sede distaccata di via Durando che ha permesso la realizzazione di una Politeca-Marmoteca.
Altrettanto importante per i marmi e i graniti è la consulenza tecnica per garantirne l'impiego.
Su questo da anni esiste la collaborazione con il Centro prove di Volargne/VR voluto dai marmisti veronesi e dalla locale Camera di Commercio.
Grazie alla dottoressa Grazia Signori, a Assofom, Mapei e a un comitato di Associati viene fornita una consulenza d'impiego perchè è in questa fase che si decide il risultato del lavoro di tutta la filiera.
Estetica, tecnica e, non ultima, la cultura con i quali i marmi si distinguono da tutti gli altri materiali disponibili. Con il professor Roberto Bugini del CNR (Conservazione e valorizzazione dei beni culturali), la pietra racconta i valori e da prestigio anche a se stessa. Il valore aggiunto per l'Italia ampiamente utilizzato da alcune Regioni, poco da noi.
Due gli argomenti da noi scelti per comunicare: il primo destinato al progettista che cerca il miglior valore aggiunto al suo progetto, il secondo all'utente finale che con la sua dimora vuole anche distinguersi. Argomenti decisamente facili in Lombardia.
Il messaggio, più di chi lo produce deve essere per chi lo deve ricevere. L'argomento è lo stesso, la chiave di trasmissione e la sua veicolazione diversa.
Bisogna far sapere che i marmi e graniti sono belli, eterni quindi economici. Facili da usare e da mantenere.

In conclusione il modello da esportare non è solo la materia e la cultura, ma anche l'umanità di chi lo lavora con le sue testimonianze, un'esperienza unica a cui tutto il mondo fa riferimento.
Già questo è un gran valore del Made in Lombardia. Intanto ringraziamo la Regione che di propria, lodevole, iniziativa ha dato la migliore vetrina ai marmi e ai graniti lombardi nella piazza della sua nuova sede.

nelle foto: 20 anni di Assomarmisti Lombardia

Il nuovo simbolo della pietra naturale made in Lombardia

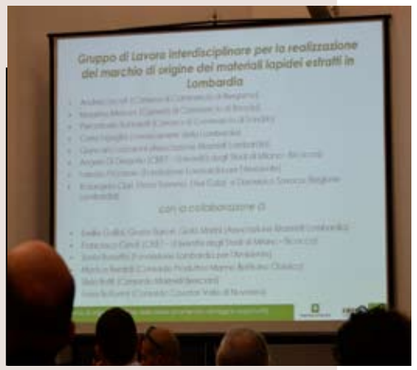
Presentato lo scorso 8 giugno in anteprima presso la nuova sede di Regione Lombardia il marchio "LOMBARDY STONE" che d'ora in poi distinguerà la qualità e l'origine unica di marmi e i graniti estratti nel territorio lombardo.

Voluto dalla Regione e da Unioncamere Lombardia hanno collaborato alla sua definizione l'Università di Milano-Bicocca, le Camere di Commercio, di Sondrio, Bergamo e Brescia con i consorzi locali, il Centro Prove Materiali Lapidei e Assomarmisti Lombardia.
La Lombardia è ai primi posti nazionali come produzione lapidea, ma il dato passa spesso inosservato nell'insieme dei molti primati regionali. Come ricorda l'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile Claudia Maria Terzi nella sola attività estrattiva di marmi e graniti operano in Regione 200 aziende con più di 2.500 addetti, per un fatturato annuo superiore a 250 milioni di euro, a cui si devono aggiungere i numeri relativi alle attività di lavorazione e commercializzazione del materiale estratto.
Il marchio è volontario, e per un paio d'anni gratuito, accompagna come "simbolo ombrello" quelli esistenti delle Camere di Commercio, dell'Associazione regionale e dei Consorzi e imprese nella promozione alle manifestazioni fieristiche specializzate internazionali e in tutte le iniziative atte a favorirne l'uso. E' stato approvato nel novembre 2014 ed è stato registrato ad aprile 2015. E' stato inserito nell'Accordo di Programma per lo Sviluppo Economico e la Competitività del Sistema Lombardo relativo al periodo 2010-2015 ed è stato sviluppato in collaborazione con il Sistema Camerale lombardo, la Fondazione Lombardia per l'Ambiente, l'Università, come marchio ombrello, favorendo la creazione di una rete tra i diversi produttori anche in vista della promozione sui mercati terzi.
La stessa Commissione europea ora chiede la protezione unitaria della indicazione geografica e questo può valere anche per la pietra naturale come i prodotti agricoli e tutti quelli di origine naturale. E' già allo studio riguardante una possibile estensione della protezione delle indicazioni geografiche ai prodotti non agricoli per una protezione dell'origine sulle imitazioni che le penalizzano con gravi danni economici e quindi occupazionali.

Le linee-guida del marchio lombardo erano già stato anticipato in un convegno dell'Associazione Ingegneri minerari svoltosi alla Marmomacc di Verona

Nel suo intervento Gianluca Vitali, il co-ordinatore del gruppo di lavoro che ha definito il marchio lombardo così come previsto dal "Codice della Proprietà Industriale" ha delineato le caratteristiche principali, indicando le differenze tra marchi obbligatori/facoltativi, individuali/collettivi, nazionali/internazionali. Il decreto legge 30/2005, definisce la "registrazione", a garanzia di tutela, tra l'altro, della qualità di un prodotto dovuta alla provenienza geografica dello stesso. La funzione principale del marchio è di permettere ai consumatori di identificare e distinguere un prodotto: i marchi, pertanto, sono fondamentali nelle strategie di promozione di un'impresa, poiché il riconoscimento da parte del consumatore contribuisce alla diffusione e all'aumento del valore di un prodotto.
Relativamente al settore delle pietre ornamentali, esistono esempi di marchi a livello internazionale ("Genuine Stone", del Natural Stone Council – USA, "Natural Stone", dell'Euroroc – Europa, "Turkish Stones", dell'Istanbul Mineral Exporters Association – Turchia), nazionale ("Pietre del VCO", "Pietre di Puglia") e lombardo ("Pietre Originali della Bergamasca", "Botticino Classico", "Pietre di Valtellina").

Vitali ha poi descritto lo stato dell'arte del progetto, che sta portando avanti la Regione Lombardia, in collaborazione con il Sistema camerale, l'Associazione regionale ed i Consorzi per la realizzazione del marchio delle pietre ornamentali lombarde. Il progetto, nato con l'obiettivo di promuovere la conoscenza dei prodotti lapidei lombardi, favorire la partecipazione delle aziende alle manifestazioni fieristiche specializzate e creare una rete tra gli operatori del settore, prevede la creazione di un marchio "ombrello", che non sostituisca quelli esistenti a livello locale.



Dopo incontri preliminari utili a verificare l'effettivo interesse degli operatori, il progetto è stato inserito nell'Accordo di Programma tra Regione Lombardia e Camere di Commercio per la promozione del territorio lombardo. Un gruppo di lavoro appositamente costituito, cui hanno partecipato esponenti istituzionali, operatori e di professionisti del settore, ha redatto il disciplinare tecnico con le caratteristiche dei materiali che potranno fregiarsi del marchio, nonché il regolamento e le procedure per il rilascio e per l'uso del marchio.

ADESIONE 2016 ALL'ASSOCIAZIONE MARMISTI DELLA REGIONE LOMBARDIA

per affrontare con maggiore forza
i problemi della categoria.
Si può aderire con 170 euro come associati aderenti (senza diritto di voto) o 500 euro
(con diritto come associato Ordinario) o come sostenitore.
Il modulo d'adesione è scaricabile dal sito
www.assomarmistilombardia.it

ASSOCIAZIONE MARMISTI
DELLA REGIONE LOMBARDIA

informazioni:
02.939.00.740 - 02.939.00.750
info@assomarmistilombardia.it
oppure visitare il sito www.assomarmistilombardia.it

L'Associazione Marmisti della Regione Lombardia si è costituita nel luglio 1996 per promuovere il prodotto lapideo attraverso pubblicazioni, web, missioni, convegni e collettive in fiere italiane ed estere, anche con i marchi "Vero Marmo Vere Pietre Naturali" e "Pietre delle Alpi" in collaborazione con altre Associazioni.

La pietra naturale, materia prima del progresso dell'umanità, rappresenta la più ampia fonte storica di cultura e tradizione. In Lombardia è stata tramandata fino ai giorni nostri formando un'ampia categoria artigianale suddivisa su tutto il territorio che occupa quasi 15.000 persone in circa 300 imprese della lavorazione primaria localizzate principalmente nella fascia alpina e prealpina. A queste se ne aggiungono altre 800 del prodotto finito e della relativa posa equamente distribuite in tutte le province, (c'è il detto "un campanile, un marmista"), con una particolare concentrazione nella Brianza dell'arredamento. Le cave sono collocate principalmente nella zona alpina e prealpina soprattutto nella provincia di Brescia con il celebrato Botticino, il Breccia Aurora nei vari tipi Oniciata e Rosata, le Dioriti rosse e nere della Val Camonica, i Porfidi rossi, verdi e grigi, la Labradorite, l'Occhialino e il Nero venato di Lozio e di Ossimo. In quella di Bergamo dove si estraggono i marmi colorati, molto impiegati nell'edilizia e nella produzione di granulati. Dalla provincia provengono anche le varie arenarie del lago d'Iseo (Sarnico), il Ceppo di Grè e di Poltragno (Castro), dalla Valle Brembana l'Arabescato rosso e grigio, l'Ambra di S. Martino, il Bianco di Gazzaniga, il Bianco di Zandobbio, il Rosso Orobico, il Rosso Cherio, il Nero venato di Dezzo e di Scalve, l'Ardesia di Branzi.
Dalla provincia di Sondrio si estraggono i Sarizzi, le Beole, il Ghiandone, la Quarzite Verde dello Spluga, della Valmasino e della Valtellina, i graniti di S. Fedelino, di Dubino, di Samolaco, e i noti Serpentini verdi della Valmalenco e le Pietre Ollari. Dal Comasco il Nero di Varenna; da Varese il porfiroide, le pietre tipiche di Viggiù, di Saltrio e di Angera. L'unica pietra che veniva estratta nella provincia di Milano era il Ceppo d'Adda di Trezzo che, insieme all'ossolano Candoglia e alle pietre di Viggiù e Saltrio, fa parte della storia di Milano.

20 anni di Assomarmisti Lombardia

Vi INTERESSA?

saperne di più e partecipare ?

aderite a Assomarmisti Lombardia

in qualità di associato (con diritto di voto),

aderente (senza diritto di voto)

sostenitore (fuori Regione e settori collegati)

telefonate allo 02.93900740 - 02.93900750
o mandate un'e.mail a: info@assomarmistilombardia.it
(oppure scaricate il modulo di adesione da www.assomarmistilombardia.it)

Da vent'anni operiamo per la salvaguardia e la promozione dei marmi e dei graniti lombardi. I risultati si ottengono solo se uniti.

La lenta metamorfosi del modo d'incontrarsi

Come prima di tutte quelle del marmo nel mondo, quella che si svolgeva a Sant'Ambrogio Valpolicella è ancora quella dei migliori ricordi perchè qui era il piacere di incontrarsi anche dopo la fiera favoriti dall'ambiente circostante . Poi è stata la fiera di Norimberga che era inizialmente la festa degli scalpellini tedeschi, poi allargata a quelli di lingua tedesca ed ora alle lingue di tutto il mondo specialmente orientale. Oggi, al massimo della globalizzazione, il rapporto è quasi occasionale e addirittura superficiale per l'eccesso dell'offerta disponibile.

E' il risultato di internet ed è anche dell'eccesso di manifestazioni seguite all'intenazionalizzazione degli anni novanta non sempre destinate al raggiungimento dei risultati.

Le fiere più importanti hanno saputo adeguarsi aggiungendo l'iniziativa culturale per incentivare gli incontri e ne ha sicuramente beneficiato la qualità espositiva, ma non l'incertezza predominante.
Lo si poteva percepire anche all'inaugurazione del Made, la fiera delle costruzioni di Milano tra l'ostentazione di sicurezza di alcuni politici presenti e le preoccupazioni, poco mascherate degli imprenditori.
E' un momento di difficile valutazione che si trova ovunque, anche nelle fiere tedesche a cui bisogna rispondere con la volontà del riuscire, quello che ha sempre contraddistinto la mentalità imprenditoriale.

Il Made c'è riuscito anche in quest'ultima edizione. L'edilizia in Fiera Milano ha avuto 208.302 visitatori, 65.000 metri quadrati netti di stand "venduti" a 1.450 aziende, oltre 1.100 incontri B2B, e un centinaio di convegni tra i quali uno sul marmo.
Ha preceduto di poco l'apertura del vicinissimo Expo e come tale è stato anche interessante per conoscere in anteprima cosa succedeva nel vicino cantiere.
Il Made è organizzato dalla Federlegno e ripete per altri settori l'impostazione del Salone del Mobile al vertice mondiale della categoria degli interni. Non una semplice fiera, ma una quattro giorni di aggiornamento professionale, di affari e di innovazione con investimenti significativi da parte delle aziende impegnate nella realizzazione di stand di alta qualità e nell'offerta di prodotti innovativi.
Argomenti vitali per dare un nuovo impulso al massimo livello progettuale possibile e ad alzare l'interesse dei partecipanti.
La mostra "Building the Expo", la più visitata della manifestazione, ha riunito 13 studi di architettura di fama mondiale per concretizzare i contatti con le imprese.
Le altre iniziative collaterali "MADE4-Contract", "Hotel", "MADE4 Retail", "Forum Involucro e Serramenti" hanno analizzato le opportunità specialmente nel settore alberghiero.

Il settore lapideo, presente con una trentina di aziende, ha avuto il suo massimo venerdi 20 marzo con il convegno "Saper scegliere, Saper usare le pietre naturali di Lombardia". Tema di stretta attualità che va a congiungersi all'azione intrapresa dalla Regione Lombardia con il Marchio di Origine delle pietre lombarde che riportiamo a pagina 5
Nell'ambito della convegnistica di Made Expo, si è già parlato di cosa raccontano le città lombarde e la Milano dell'Expo attraverso le pietre impiegate, gli esempi, le nuove soluzioni nell'architettura e nel tessuto abitativo cittadino con l'ecosostenibilità nella scelta kilometro zero.
Questa volta il Tema "saper scegliere saper usare le pietre naturali di Lombardia" è stato trattato dal Prof. Roberto Bugini del CNR, Istituto Conservazione e Valorizzazione Beni Culturali, che ha spiegato la storia millenaria quale miglior garanzia della pietra lombarda e gli itinerari cittadini dove chiunque può trovare gli

nelle foto il Made Expo 2015

impieghi storici e attuali in architettura e arte, preziosa eredità di tradizioni e cultura.

Il Geologo Grazia Signori, ha spiegato cosa guardare oltre la bellezza: i dati tecnici sono indispensabile base di partenza per guidare il progettista nella scelta.

L' Associazione Marmisti della Regione Lombardia con il suo Presidente Alfredo Arnaboldi: come capire il materiale con l'esperienza e l'assistenza offerta attraverso la professionalità dei suoi esperti, in fase di scelta e posa.
L' Assofom, L'Associazione dei fornitori per marmisti, anche in questo caso con il suo Presidente Riccardo Bellinzoni ha illustrato valore del ripristino portando l'esempio di un pavimento rimesso a nuovo. L'ultimo è quello della Galleria Vittorio Emanuele a Milano.
Mapei è intervenuta per sottolineare la corretta scelta del sistema di posa, portando gli esempi più significativi.
L'Assessorato all'Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia con Gianluca Vitali ha rimarcato l'origine, per sostenere la conoscenza dei materiali regionali, presentando per la prima volta un'iniziativa di promozione regionale.

Il tema del convegno lapideo a Made 2015

" Saper scegliere e saper usare le Pietre Naturali di Lombardia" nella Milano dell'Expo 2015

Testimonianza e conoscenza dei materiali locali del territorio, delle sue risorse e della sua storia, attraverso le pietre impiegate.
Esempi e nuove soluzioni nell'architettura e nel tessuto abitativo cittadino
Ecosostenibilità nella scelta kilometro zero.
L'Associazione Marmisti della Regione Lombardia ha quale scopo istituzionale la promozione, lo sviluppo e la diffusione della cultura e dell'innovazione nel campo delle pietre naturali e loro derivati, in architettura arredamento arte, nella manutenzione dei patrimoni culturali urbani, e in ogni settore che trova il loro utilizzo.La pietra da sempre affascina l'uomo, le civiltà le hanno sempre attribuito virtù e valori quali riflessi del loro mondo.

Temi trattati:

Cosa ci raccontano le città lombarde
Roberto Bugini, CNR, Istituto Conservazione e Valorizzazione Beni Culturali - La storia millenaria garanzia della pietra lombarda.
Marmi e graniti nei monumenti lombardi
Attraverso la memoria storica, ed agli itinerari cittadini, troviamo le pietre impiegate nelle realizzazioni architettoniche e artistiche, con la preziosa eredità di tradizioni e cultura inscindibili dalla identità e dalla storia del territorio.

La scienza della scelta
Dr. Grazia Signori / Centro Prove Servizi Marmo
Analisi e criteri in aiuto alla scelta estetica
Cosa guardare oltre alla bellezza: i dati tecnici sono indispensabile base di partenza per guidare il progettista nella scelta
della pietra naturale più idoneo rispetto all'opera che vuole realizzare.
Conoscere le proprietà significa valorizzare al meglio una realizzazione, garantire la longevità dell'opera nel tempo e impiegare con razionalità risorse preziose e rare come i marmi, i graniti e le pietre.

L'esperienza del marmista
Alfredo Arnaboldi /Presidente Associazione Marmisti della Regione Lombardia - Capire il materiale - L'Assistenza tecnica offerta dall'Associazione attraverso la professionalità dei suoi esperti, in fase di scelta e posa.
Le aziende lombarde, spesso di tradizione centenaria, sono un ulteriore aiuto per chi vuole realizzare rivestimenti e pavimenti di pregio.

L'evoluzione nella posa
Marco Albelice /Assistenza Tecnica Mapei
La corretta scelta del sistema di posa
Dalla ricerca e dalla storica attività, un valido servizio di assistenza tecnica e consulenza sui cantieri, per progettisti e professionisti della posa.

Il valore del ripristino
Riccardo R.Bellinzoni/Presidente Assofom
Manutenzione straordinaria e ordinaria e conservazione
Riportare a nuovo un pavimento: la Galleria Vittorio Emanuele a Milano
La manutenzione costituisce sempre più uno strumento strategico per il mantenimento/incremento della qualità e dei "valori" del sistema città.
Edifici storico-architettonici, edilizia abitativa e arredo urbano

L'origine
Gianluca Vitali/DG Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile Reg. Lombardia - Il marchio di origine nel settore delle pietre ornamentali: vantaggi e opportunità - La qualificazione dell'attività in Lombardia attraverso l'iniziativa regionale.
Promuovere la conoscenza dei materiali regionali, del territorio e delle sue risorse

... ed ora la Marmomomacc di Verona
esempio di incontro tra promozione e cultura

L'anteprima di Marmomacc 2015 è la consueta presentazione alla Triennale di Milano della nuova edizione fiera del marmo di Verona, in calendario dal 30 settembre al 3 ottobre prossimi congiuntamente a Abitare il Tempo, il salone rivolto agli operatori dell'interior design e del contract.

Marmomacc, che quest'anno fa il cinquantesimo, rappresenta la migliore occasione per business e cultura della pietra naturale e del ruolo del made in Italy. Un ruolo confermato dai numeri delle presenze che vedono in media ogni anno 1.500 espositori da oltre 58 paesi e più di 60 mila visitatori di cui più del 50% esteri da oltre 140 nazioni e delegazioni commerciali in rappresentanza di più di 40 stati

La 50° edizione, dedica una iniziativa speciale a sostegno del Made in Italy che si sviluppa attraverso tre importanti progetti: "The Italian Stone Theatre", un padiglione per celebrare l'eccellenza assoluta dell'industria italiana del marmo con oltre 200 architetti e buyer e l'organizzazione de "l'International Stone Summit", il primo summit internazionale delle associazioni del marmo».
Si lega all'attività di hub internazionale della pietra che già la Marmomacc svolge con fiere satelliti negli Stati Uniti, in Brasile, Qatar, Arabia Saudita, Oman e Marocco ed Egitto.
Uno dei punti di forza della manifestazione è anche quello di essere un centro internazionale di formazione universitaria e aggiornamento professionale attraverso gli incontri della Stone Academy, progetto di cui Marmomacc è capofila e che coinvolge 20 università tra italiane e internazionali nella realizzazione di seminari e master di secondo livello sulla progettazione in pietra.

Dal 30 settembre al 3 ottobre è in programma congiuntamente anche Abitare il Tempo, il salone b2b di Veronafiere rivolto agli operatori dell'interior design e del contract con le migliori proposte di materiali e design d'interni. La rassegna è orientata al mondo del progetto, del su-misura e del contract, un luogo per valorizzare il saper fare di industrie del design, piccole e medie aziende, laboratori artigianali e produzioni di nicchia.
La leva con cui favorire questa azione di "accompagnamento" delle aziende verso mercati nuovi e promettenti è una fortissima attività di selezione ed incoming che, avviata sin da marzo con giornate di b2b internazionali, si concentra quest'anno su Stati Uniti, Canada, Germania, Austria, Svizzera, Croazia, Slovenia, Gran Bretagna, Russia, Kazakhstan, Singapore, Malaysia, Thailandia, Qatar, Emirati Arabi.

Tra le altre iniziative:
Il Best Communicator Award
è il premio dedicato all'exhibit design. Nato per dare lustro alle aziende che si sono distinte per l'originalità dell'allestimento in fiera ha accresciuto negli anni la propria autorevolezza diventando un'occasione di prestigio e visibilità a livello internazionale.

L'area culturale e formativa di Marmomacc si svilupperà in due poli: il padiglione 1, **The Italian Stone Theatre** (in collaborazione con Ministero per lo Sviluppo Economico, Italian Trade Agency e Confindustria Marmomacchine) dedicato all'eccellenza made in Italy espressa non solo nel materiale lapideo, ma anche nei macchinari e nella tecnologia. Qui saranno raccolte le mostre Lithic Vertigo, Carpets of Stone, Digital Lithic Design. Qui sarà inoltre allestito un ristorante d'autore e troverà spazio il Forum del Marmo, con convegni, conferenze e lectio magistralis.

Una seconda area **Architecture & Design**, allestita in corrispondenza della Galleria Castelvecchio tra i padiglioni 2 e 3, ospiterà invece una mostra dedicata ai progetti vincitori dell'International Award Architecture in Stone oltre alle sperimentazioni presentate dalle università aderenti alla **Stone Academy**: l'associazione che collega università, professioni e istituzioni impegnate nelle attività di education, ricerca e divulgazione accademica e professionale dell'architettura con l'uso della pietra
Tra queste la mostra Workshop Stone Academy I 2015 - Nutrire con la pietra - Progetti per Expo 2015.

Con l'edizione 2015 la Stone Academy e Marmomacc consolidano la partnership con il CNAPP (Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Conservatori e Paesaggisti Italiani) grazie al protocollo d'intesa sottoscritto da Leopoldo Frery (presidente CNAPP), Massimiliano Caviasca (presidente Stone Academy) ed Elena Amadini (Dirigente Marmomacc-Veronafiere) con l'obiettivo di accrescere le attività formative dedicate all'uso della pietra in architettura e design.

A Marmomacc si svolgeranno anche corsi di aggiornamento professionale e convegni che affronteranno diverse tematiche legate alla pietra, dal suo utilizzo negli spazi aperti alle operazioni di restauro delle architetture e dei manufatti in pietra. Dopo la manifestazione e fino a fine 2015 continueranno invece le lezioni tematiche sulle tecnologie di lavorazione e sarà organizzato un workshop sul recupero delle cave.

MARMOMACC & THE CITY 2015
Giunta alla quarta edizione da fine settembre a fine ottobre, dedica grande spazio a nuovi progetti, mostre, attività di architettura e design per promuovere la cultura litica.

FUORI FIERA.

Una mostra di sculture ed installazioni organizzata da Veronafiere in collaborazione con l'Ordine degli Architetti e il Comune di Verona e curata dall'architetto Laura De Stefano, vuole essere una dimostrazione di come sia possibile raggiungere livelli di qualità mettendo insieme le competenze e le specificità delle varie istituzioni coinvolte.
Le opere, installate tra piazze, cortili e vie di Verona, stimolano un dibattito culturale e presentano numerosi angoli cittadini con diversa prospettiva, dialogando con l'esistente e coinvolgendo i passanti che sono invitati a soffermarsi e a guardare la città con occhi nuovi.

Presenta inoltre materiali lapidei insoliti e meno conosciuti e svela possibilità di lavorazioni con altissime tecnologie che permettono di ottenere risultati stupefacenti, rendendo molto attuale un materiale di antica tradizione.

Tra gli esempi quelli di Testi Group, l'azienda della Valpolicella tra i principali rappresentanti della qualità del made in italy

L'elenco completo dei convegni previsti a Marmomacc
* aggiornato al 21 agosto 2015

30 SETTEMBRE 2015
Corso di aggiornamento professionale per architetti - Tecnologia e geologia del materiale lapideo per l'architettura - ora : 09.30(dove: 1° p. Palaexpo - Sala Mozart(organizzato da: Stone Academy e Master Pietra Politecnico di Milano in collaborazione con Veronafiere
Business Meeting - ora : 09.30-18.00(dove: Palaexpo -Saletta B (organizzato da: Technistone a.s.
Corso di aggiornamento professionale per Architetti - Tecnologia e geologia del materiale lapideo per l'architettura - ora : 10.00(dove: 1° p. Palaexpo - Sala Mozart(organizzato da: Stone Academy e Master Pietra Politecnico in collaborazione con Veronafiere
Cerimonia di inaugurazione del 50 Marmomacc e Abitare il Tempo ora : 10.30(dove: Area Forum - Hall 1(organizzato da: Veronafiere)
International Stone Summit - ora : 15.00(dove: Sala Puccini- Centrocongressi Arena - Padd. 6/7(organizzato da: Veronafiere in collaborazione con Ministero dello Sviluppo Economico, Italian Trade Agency e Confindustria Marmomacchine
Lectio Magistralis - Arch. Vincenzo Latina* - ora : 15.00(dove: Area Forum - Hall 1(organizzato da: Veronafiere
Presentation of the XXVI World Stone report by Carlo Montani - ora : 15.00-18.00(dove: C.Stampa 1° P. C.S. delle Erbe - Sala Mascagni(organizzato da: Veronafiere)
Lactio Magistralis - Designer Patricia Urquiola* - ora : 17.00(dove: Area Forum - Hall 1(organizzato da: Veronafiere
Cerimonia di premiazione: - Marmomacc 2015 Best Communicator Award - Mastri della Pietra - ora : 18.00(dove: Area Forum - Hall 1(organizzato da: Veronafiere

1 OTTOBRE 2015
Corso di aggiornamento professionale per architetti - Tecnologia e geologia del materiale lapideo per l'architettura ora : 09.30(dove: Sala Bellini - Centrocongressi Arena (padd 6/7) (organizzato da: Stone Academy e Master Pietra Politecnico di Milano in collaborazione con Veronafiere
Le attività estrattive: l'innovazione per la sostenibilità e la sicurezza
ora : 09.30(dove: 1° p. Palaexpo - Sala Respighi(organizzato da: (ANIM)
Business Meeting - ora : 09.30-18.00(dove: Palaexpo -Saletta B (organizzato da: Technistone)
A.St.A. World-Wide - ora : 10.00(dove: 1° p. Palaexpo - Sala Mozart(organizzato da: A.St.A World-wide Association of Agglomerates Stones Producers
International Stone Summit - ora : 10.00-18.00(dove: Sala Puccini- Centrocongressi Arena - Padd. 6/7(organizzato da: Veronafiere in collaborazione con Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), Italian Trade Agency, Confindustria Marmomacchine
Convegno Stone Academy - ora : 11.00(coordinamento Prof. Arch. Massimiliano Caviasca(dove: Area Forum - Hall 1(organizzato da: Veronafiere)
Sustainability in the Stone Sector - ora : 14.30(dove: 1° p. Palaexpo - Sala Mozart(organizzato da: A.St.A. Europe European Association of Agglomerates Stones Producers
Lectio Magistralis Arch. Cino Zucchi - ora : 15.00(dove: Area Forum - Hall 1(organizzato da: Veronafiere
Lectio Magistralis Designer Setsu e Shinobu Ito* - ora : 16.00(dove: Area Forum - Hall 1(organizzato da: Veronafiere
Cerimonia di Premiazione del Premio Donne del Marmo* - ora : 17.00(dove: Area Forum - Hall 1(organizzato da: Associazione Nazionale "Le Donne del Marmo" in collaborazione con Veronafiere

2 OTTOBRE 2015
FILLEA-CGIL Verona - ora : 09..30(dove: Sala Respighi - Centro Congressi Palaexpo (1°) (organizzato da: FILLEA-CGIL Verona)
Consiglio Nazionale Geologi - ora : 09.30(dove: Sala Puccini- Centrocongressi Arena - Padd. 6/7(organizzato da: Consiglio Nazionale geologi in collaborazione con Veronafiere
Corso di aggiornamento professionale per architetti - Tecnologia e geologia del materiale lapideo per l'architettura - ora : 09.30(dove: 1° p. Palaexpo - Sala Mozart(organizzato da: Stone Academy e Master Pietra Politecnico di Milano in collaborazione con Veronafiere
Business Meeting - ora : 09.30-18.00(dove: Palaexpo -Saletta B (organizzato da: Technistone)
International Award Architecture in Stone - XIV Edizione - ora : 10.00(coordinamento Arch. Vincenzo Pavan Interventi:Arch: Emre Arolat, Max Dudler, Roisin Henegan, SHIH-Fu Peng, Gilles Perraudin, Elizabeth Polzella, Alessandro Libera(dove: Area Forum - Hall 1(organizzato da: Veronafiere
Assemblea Generale EUROROC - ora : 10.00-13.00(dove: Sala Rossini - Centrocongressi Arena - Padd. 6/7(organizzato da: European & International Federation of Natural Stone Industries in collaboration with Veronafiere
Digital Design - Lithic experiences - ora : 15.00(coordinamento: Designer Raffaello Galiotto(dove: Area Forum - Hall 1(organizzato da: Veronafiere
Presentazione progetto Sustamining - ora : 15.00(dove: Sala Bellini - Centrocongressi Arena (padd 6/7)(organizzato da: European & International Federation of Natural Stone Industries in collaborazione con Veronafiere

3 OTTOBRE 2015
Assemblea Nazionale "Le Donne del Marmo" - ora : 09.00-11.00(dove: C.Stampa 1° P. C.S. delle Erbe - Sala Mascagni(organizzato da: Associazione nazionale "Le Donne del Marmo"
Business Meeting - ora : 09.30-18.00(dove: Palaexpo -Saletta B(organizzato da: Technistone Meeting

in oltre 40 anni di lavoro per il settore lapideo avremo ben imparato qualche cosa per pruonuovere il nostro settore!

promozione adeguata ai tempi

internet
stampa digitale
eventi

Ever
Galleria Gandhi 15-21
20017 Rho Milano
tel 02.93900740 - 750
e.mail:info@bstone.it
www.bstone.it

Work Stone Business Stone

Lo stato del settore lapideo italiano

L'Internazionale Marmi e Macchine di Carrara ai primi di luglio ha presentato l'ultima edizione di Stone Sector, la pubblicazione annuale che riassume i dati del settore dello scorso anno.
Nel 2014 il commercio internazionale di prodotti lapidei ha raggiunto 22,8 miliardi di euro con una crescita del +1,8% e un interscambio di circa 86 milioni di tonnellate (+7,4% rispetto al 2013). Primo paese per domanda interna è la Cina, che ha importato lapidei per 14,7 milioni di tonnellate pari a un valore di 2,2 miliardi (+4% in quantità e +2,5% in valore rispetto al 2013). Il secondo mercato mondiale è quello degli Stati Uniti che hanno importato per quasi 2 miliardi di euro e un +5% rispetto al 2013. Emergono i primi segnali di ripresa del mercato europeo con i paesi dell'UE che hanno importato per un valore complessivo di 2,3 miliardi di euro con un piccolo +0,3% ma ancora lontani dai 2,6 miliardi del 2012.
Da questo studio risulta che l'Italia è il secondo paese per quota di mercato, incide sull'export mondiale per il 13,5%. Il settore lapideo italiano si sta progressivamente posizionando su nicchie di mercato che richiedono prodotti ad alto valore aggiunto, con standard qualitativi molto elevati. La voce trainante dell'export italiano di settore è quella del marmo lavorato, che ha segnato un calo del -3,5% per le tonnellate esportate, ma con un aumento dei valori del +3,8%.
Rallenta l'export dei principali distretti del lapideo italiano. Il distretto toscano mantiene la leadership per valore delle esportazioni; il veneto incrementa le vendite in USA. Opportunità per il made in Italy nel Regno Unito.
Il 63% dell'export di lavorati in pietra naturale, secondo le elaborazioni dell'Ufficio studi dell'Internazionale Marmi e Macchine Carrara, è stato realizzato dai primi due distretti italiani: il comprensorio Apuo-versiliese che include le province di Massa-Carrara, Lucca e La Spezia e quello del Veneto con le province di Verona, Vicenza e Padova. La Lombardia si colloca al 3° posto per i lavorati con in testa le provincie di Bergamo, Milano e Brescia.

Cresce l'export del distretto di Orosei (+16%), di Luserna (+13%), del Verbano, Cusio e Ossola (+9%), del comprensorio lombardo (+7%) e quello alto atesino (+6%). In leggera flessione le esportazioni dell'apuo-versiliese, Veneto, di Custonaci e quello delle pietre trentine.
Preoccupante invece la situazione del travertino romano dei Monti Ausoni e Tiburtina, dove le esportazioni sono scese del 7,55%, e, ancora peggiore, la situazione del distretto lapideo pugliese, dove il calo dell'export è oltre il 42% (Questi dati sono di fonte sindacale).
Il confronto tra i concorrenti della pavimentazione e del rivestimento vede nel 2014 la produzione di marmo a 2.695 mln/eu con una diminuzione del -0,5% mentre la concorrente ceramica è a 4.910 con una crescita del +3,9%.
L'export del marmo è a 1.875 mln/eu con una leggera crescita del +0,2% mentre la ceramica con 4.110 cresce del + 6,2%.
Diversa la situazione sul mercato italiano dove la vendita di marmo è stata di 820 mln/eu con un calo del -2,2%, ma peggio è per la ceramica che ha venduto per 804 mln/eu ed un calo del -6,1%

Il marmo italiano esporta il 69,5%, la ceramica l'83,7%. Un mq. di marmo ha un costo medio di circa 67 eu/mq mentre la ceramica di circa 13 eu/mq.
La produzione di tecnologia lapidea dal 1.216 milione di euro del 2012 è scesa a 1.200 nel 2013 per poi risalire a 1220 nel 2014. Nello stesso periodo la tecnologia ceramica ha registrato vendite per 1.890 milioni di euro con un incremento del +10,5%.
Tra tutte le tecnologie "made in Italy" quella lapidea risulta essere al penultimo posto superando solo il packaging.
La voce trainante dell'export italiano di marmi, graniti e altre pietre è il marmo lavorato che segna un calo del -3,5% per tonnellate esportate ma con un aumento in valore del +3,8%, rispetto al 2013.
L'ufficio Studi dell'IMMC di Carrara che fornisce questi dati segnala che nel 2014, l'Italia ha esportato 891.933 tonnellate di lavorati di marmo per un valore complessivo di quasi 936 milioni di euro e un aumento del valore medio unitario molto significativo che passa dai 975 euro a tonnellata del 2013 a 1049 (+7,5%). Diverso il risultato dell'export di marmo grezzo che, a fronte di un fatturato pressochè costante, fa registrare un calo delle quantità esportate del -3% su un volume comunque sempre molto importante di 1,3 milioni di tonnellate (pari a un valore di 331 milioni di euro).
Sempre negativo il trend del granito con una perdita ulteriore di quote del grezzo (-9,8% in quantità e -10,3% in valore) e dei lavorati (-2,3% in quantità e -4,2% in valore).
Il calo del -2% del granito lavorato testimonia le difficoltà con cui le aziende italiane cominciano ad affrontare nel competere con Brasile, India e, soprattutto, Cina.
L'export italiano verso la UE mostra segnali di ripresa, almeno nei valori per un complessivo di 474,4 milioni (+4,7%). Oltre 157 milioni il valore dell'esportato in Germania con un aumento del +5% in valore e in Gran Bretagna 70,7 milioni con un +35%
Extra UE gli Stati Uniti, previsti in calo nel 2014, hanno invece chiuso l'anno con un'import di 371 milioni di euro di marmo, granito e lavorati in altre pietre (+2,3%).

Il medio oriente ha avuto, nel 2014, un calo anche se rimangono particolarmente importanti i valori di Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Libano e Israele (+23%).
Le importazioni 2014 sono state di 1.483.059 tonnellate per un valore di 395milioni di euro con un aumento del +6,6% in quantità e del +5,7% in valore. Quasi raddoppiato l'import di granito grezzo arrivato a 713 mila tonnellate per oltre 182 milioni di valore. I primi paesi fornitori dell'Italia sono la Turchia per i marmi e Brasile e India per il granito. Continua a crescere l'importazione dalla Croazia (119,3 mila tonnellate di marmo in blocchi e lastre e un valore di oltre 15 milioni di euro pari a un +75,6% rispetto al 2013).
L'Italia nel 2014 ha ottenuto dal settore lapideo un avanzo commerciale di quasi 2,5 miliardi di euro, cifra che meriterebbe maggiore attenzione istituzionale considerando che ora la crescita dell'export solo al +0,2% dopo gli incrementi del +10,4 del 2012 e del +6,5% del 2013.

L'export italiano dei primi 3 mesi del 2015

(primi 10 partner nel periodo - tutti Valori in Euro, dati cumulati)

	EXP2013	EXP2014	EXP2015
Export italiano marmo in blocchi periodo gennaio-marzo 2015			
Cina	13.140.114	15.784.705	15.100.470
India	5.916.098	4.814.354	9.384.101
Taiwan	1.778.336	1.969.847	2.161.616
Algeria	1.844.523	1.722.891	1.874.860
Arabia Saudita	829.023	1.907.888	1.687.121
Egitto	919.423	2.485.454	1.599.779
Libano	809.283	1.256.138	1.551.621
Indonesia	399.126	194.470	1.429.027
Tunisia	1.117.651	1.082.227	1.309.783
Giordania	561.505	734.348	882.834
Export italiano marmo in lastre periodo gennaio-marzo 2015			
India	10.316.296	12.399.378	13.149.058
Cina	7.213.516	7.718.800	4.732.267
Indonesia	2.367.266	2.092.350	1.680.074
Algeria	2.476.400	2.196.977	1.635.523
Hong Kong	763.605	1.153.480	1.110.066
Francia	856.821	557.438	864.079
Arabia Saudita	347.692	227.311	815.456
Taiwan	900.416	670.677	776.650
Spagna	385.291	329.264	590.520
Regno Unito	576.641	648.506	582.692
Export italiano marmi lavorati periodo gennaio-marzo 2015			
Stati Uniti	27.237.887	35.359.666	48.599.821
Regno Unito	4.621.362	6.870.849	7.536.425
Arabia Saudita	10.140.369	7.622.889	6.798.542
Emirati Arabi Uniti	2.669.028	5.288.451	5.822.869
Germania	3.913.511	4.613.465	4.800.961
Kuwait	2.786.869	3.372.209	4.121.193
Canada	4.920.877	4.237.628	4.100.954
Francia	5.554.552	6.914.786	4.071.129
Russia	4.267.122	4.041.762	3.816.799
India	2.624.951	1.310.783	2.697.484
Export italiano granito blocchi periodo gennaio-marzo 2015			
Germania	136.151	960.122	870.844
Cina	871.636	0	366.922
Indonesia	50.818	9.516	124.091
Croazia	10.260	146.937	119.334
India	154.708	61.061	113.044
Austria	17.722	139.482	102.200
Slovacchia	11.144	62.798	80.478
Taiwan	21.320	0	75.662
Giordania	0	16.726	69.281
Stati Uniti	0	35.584	60.366

rielaborazione dati Istat

Prime indicazioni 2015

Riparte nel primo trimestre 2015 l'export di marmi e tecnologie lapidee italiani
Aumento a doppia cifra per gli ordinativi all'estero di macchine e attrezzature di lavorazione (+18,6%). Bene anche le vendite di materiali lavorati e grezzi (+3,2%). In tre mesi esportazioni per oltre 676 milioni di euro di controvalore. Stati Uniti e Germania si confermano i mercati di riferimento per la filiera lapidea made in Italy.

Il consuntivo elaborato su base Istat dall'Osservatorio di Marmomacc e da Confindustria Marmomacchine rileva che nel primo trimestre del 2015 c'è una ripresa delle esportazioni rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente.
Le pietre naturali lavorate e grezze registrano un aumento del 3,2%, grazie a 416,6 milioni di euro di ordinativi arrivati da oltreconfine.
Sul totale di 416,6 milioni di euro (+3,2%) registrato dall'export di materiali lapidei, da gennaio a marzo 2015, ancora una volta è il valore aggiunto dei prodotti lavorati made in Italy a conquistare i buyer stranieri, con 332 milioni di euro (+3,9%) di controvalore. La parte restante delle esportazioni è costituita, infatti, da pietre e blocchi grezzi che raggiungono gli 84,5 milioni di euro (-2,6%). Si tratta di un segnale confortante per il settore, che aveva chiuso il 2014 con un sostanziale pareggio rispetto ai valori del 2013 (+0,2% l'aumento su base annua, dopo tre anni di crescita sostenuta).
Scendendo nel dettaglio dei mercati di destinazione dei materiali lavorati, nei primi tre mesi del 2015 resta stazionario l'export verso l'Europa (133,9 milioni di euro/-0,2%), con Germania (31,8 milioni di euro/+7,8%), Svizzera (19,5 milioni di euro/-8,7%) e Regno Unito (17,2 milioni di euro/+14,2%) che assorbono la maggior parte degli ordinativi. In diminuzione, invece, le esportazioni verso l'Est Europa (28,1 milioni di euro/-10,1%), dove tuttavia è in controtendenza il dato della Russia, che si conferma primo buyer dell'area (9,6 milioni di euro/+3,9%).
Miglior sbocco extra-europeo resta sempre quello nordamericano, con in testa gli Stati Uniti (88,4 milioni di euro/+2,8%), seguiti dal Canada (9,1 milioni di euro/-7,7%), mentre risulta in leggero calo il trend in Medio Oriente (47,3 milioni di euro/-3,4%), con Arabia Saudita (16,2 milioni di euro) ed Emirati Arabi a sostenere la domanda (12,4 milioni di euro).
India e Cina, anche in questo inizio 2015, restano i principali compratori di pietre grezze italiane,
rispettivamente, con 22,6 milioni di euro (+31,2%) e 20,2 milioni di euro (-13,9%) di importazioni dal nostro Paese.
Nei primi tre mesi dell'anno, aumentano anche le importazioni totali italiane che mostrano una crescita del 9,1 per cento, con 99,5 milioni di euro: 72,9 milioni di euro rappresentati da materiali grezzi (+5,7%) e i restanti 26,6 milioni di euro da lavorati (+19,7%).

Ancor meglio le tecnologie che avevano chiuso il 2014 con un più contenuto +1,7%. Nel primo trimestre 2015, i costruttori italiani hanno esportato macchine e attrezzature per l'estrazione e la lavorazione dei materiali lapidei per un valore complessivo pari a 268 milioni di euro, con un incremento del 18,6% rispetto allo stesso periodo del 2014.

A guidare la ripresa di questo importante segmento del made in Italy sono principalmente i mercati extra UE, con gli Stati Uniti che si confermano al primo posto tra le destinazione delle esportazioni settoriali, con ordinativi per 34 milioni di euro (+86% rispetto al 2014). Segue al secondo posto la Turchia (23 milioni di euro/+1,8%) e al terzo il Brasile (21,3 milioni di euro/+88,2%). Primo mercato europeo si conferma la Germania, quarta a livello generale con 18,2 milioni di euro di importazioni (+29,3%).

L'analisi regionale dell'export di tutti i settori spiega che nel primo trimestre del 2015 incrementano: Friuli-Venezia Giulia (+719,8%), Piemonte (+68,3%), Lombardia (+21,1%), Emilia-Romagna (+20,2%), Lazio (+104,7%), Veneto (+22,2%) e Toscana (+24,2%) verso gli Stati Uniti, del Lazio verso il Belgio (+18,8%), della Lombardia verso i paesi OPEC (+9,0%) e del Veneto verso la Svizzera (+20,0%). La rilevante flessione delle vendite del Lazio verso la Francia (-36,0%), della Sicilia verso i paesi OPEC (-35,8%) e delle Marche verso il Belgio (-31,4%) contribuisce a rallentare l'espansione dell'export nazionale.
A livello istituzionale la promozione del Made in Italy il 2015 rappresenta l'anno della svolta per l'attività sui mercati esteri grazie alla messa a punto, sulla base di quanto previsto dal progetto "Sblocca Italia", di un Piano straordinario di 130 milioni di euro che si aggiunge a quanto normalmente svolto dall'Istituto del Commercio con l'Estero.

Il Piano Straordinario articolato in 10 misure, da svolgere all'estero come in Italia non solo per promuovere l'export favorendo in particolare l'accesso delle PMI, ma anche richiamare gli investimenti in Italia. Per la promozione vera e propria si tende ora a favorire la partecipazione straniera alle fiere italiane più che gli italiani a quelle estere che, in questi anni ha finito per favorire la crescita dell'internazionalizzazione settoriale in altri paesi.
Per quanto riguarda la veicolazione, dopo il continuo calo della promozione "stampata" ora è quella fieristica a subire un ridimensionamento come evidenziano ovunque le cancellazioni o riduzioni. A internet e al business to business (meeting) va oramai la preferenza dato il miglior controllo dei risultati.
L'intervento pubblico nel "piano 2015" strutturato in 40 progetti di filiera, a loro volta articolati in 199 iniziative specifiche con una partecipazione stimata di circa 10 mila aziende italiane. L'attività finalizzata alla promozione di 52 settori merceologici con prevalenza dei comparti tradizionali del Made in Italy ed in particolare la meccanica.
I paesi oggetto dell'intervento sono 34, con focus sulle aree emergenti più dinamiche, in particolare di Asia, Africa e America latina, oltre a Canada, USA, Giappone.
Da segnalare, inoltre, le azioni mirate a favorire il partenariato industriale e quelle destinate alla formazione tecnica gestita con le associazioni settoriali su aree meno avanzate.
Collettive del settore edile sono previste nei mercati emergenti. Baku e Almaty. In Italia durante le fiere di Bologna, Verona, Carrara e Ferrara.
Per il settore lapideo l'azione principale si concentra sulla collaborazione tra Confindustria Marmomacchine e la fiera Marmomacc di Verona con un programma che vedrà un'area al padiglione "1" dedicato alle qualità del made in Italy unendo le attrezzature al prodotto. Per la tecnologia lapidea l'unica azione prevedeva la formazione di operatori esteri in concomitanza di Carrara Marmotec che però non si è svolta.
La tecnologia da ceramica ha invece in programma un convegno in Iran e i materiali da costruzione uno in Messico.

Gli ultimi dati Istat dicono che a giugno 2015, il valore totale delle esportazioni rispetto al mese precedente è in lieve flessione (-0,6%), mentre le importazioni sono in rilevante aumento (+4,3%).

La flessione dell'export è data dalla diminuzione del -1,9% delle vendite verso i mercati extra Ue, mentre crescono del +0,5% quelle verso i mercati Ue. La riduzione delle esportazioni è estesa a tutti i principali raggruppamenti di beni, a eccezione dei prodotti intermedi (+0,3%) e dei prodotti energetici (+3,2%). La crescita tendenziale dell'export è particolarmente sostenuta per Belgio (+37,6%), Turchia (+27,0%) e Stati Uniti (+21,5%), mentre una forte flessione si registra per la Russia (-25,3%). In marcata crescita le vendite di autoveicoli (+34,5%). La crescita dell'import, rispetto al mese precedente, si riferisce agli acquisti sia dai paesi extra Ue (+5,4%) sia da quelli Ue (+3,5%). L'incremento degli acquisti di beni strumentali (+8,1%) e di prodotti energetici (+5,3%) è particolarmente rilevante.
L'insieme del secondo trimestre 2015, la positività dell'export (+2,1%) è determinata sia dall'area Ue (+3,5%) sia, in misura più contenuta, da quella extra Ue (+0,4%). I prodotti energetici (+38,8%) e i beni di consumo (+4,0%) registrano l'espansione maggiore. Nel trimestre le importazioni aumentano, del 4,6%, con incrementi sia dall'area Ue (+3,1%) sia, soprattutto, da quella extra-Ue (+6,7%). Crescono in particolare le importazioni di prodotti energetici (+14,4%) e di beni strumentali (6,8%).

Per quanto riguarda i costi dell'edilizia, nel giugno 2015 l'indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale è rimasto invariato rispetto al mese precedente e aumentato dello 0,3% nei confronti di giugno 2014.

assofom

Fondata nel 1980 è l'Associazione dei produttori italiani di forniture per la lavorazione, il trattamento o il corredo accessorio di marmi e graniti. Vi aderiscono le più importanti aziende specializzate nella fabbricazione di abrasivi, lucidanti, mastici, cere, composti chimici di superfinitura, utensili o attrezzi complementari ed accessori lapidei.

ASSOCIAZIONE ITALIANA PRODUTTORI FORNITURE PER MARMISTI

ITALIAN ASSOCIATION OF PRODUCERS OF MARBLE FURNISHING PRODUCERS

www.assofom.it

Assofom - Galleria Gandhi 15/21 - 20017 Rho Milano
tel 02.939.00.740 / 750 - fax 02.939.00.740 - e.mail: info@assofom.it

Work Stone è una "agenda" di informazioni dedicate al settore della pietra ornamentale che integra la diffusione tradizionale di Business Stone con quella via internet su: www.bstone.it con notizie continuamente aggiornate, richieste e proposte utili allo sviluppo di nuove opportunità.

Un promemoria, quindi, per gli appuntamenti, ma anche un "house organ" informativo di settore per la ricerca di nuovi spazi di mercato o altre opportunità come le eventuali forniture di stock eccedenti o il recupero di attrezzature non utilizzate. Work Stone nasce dal concetto di resoconto informativo di un servizio di segretariato generale per il comparto lapideo in stretta collaborazione tra le varie componenti della produzione e della tecnologia. Un rapporto continuo per favorire i contatti diretti tra gli operatori che possono così velocemente informare ed essere, altrettanto velocemente, informati.
Le ragioni di questa scelta dipendono da una lunga esperienza maturata nell'ambito delle maggiori Associazioni di categoria che hanno permesso di conoscere le necessità del settore e dalle esperienze già acquisite negli altri comparti o all'estero.
Un veicolo informativo con cui raggiungere velocemente gli obiettivi, in pratica un'agenzia di informazioni come punto di riferimento costante.

Giugno: tempo di bilanci

L'Assemblea Confindustria Marmomacchine 2015

Naturalmente anche per quanto riguarda il marmo e la sua tecnologia

Dall'Assemblea di Confindustria Marmomacchine traspira l'ottimismo. Per il Presidente Onorario: Flavio Marabelli nel complesso, l'intera filiera lapidea italiana, tra materiali e macchine, rimane uno dei comparti industriali di riferimento dell'Italia. Questo grazie ad un valore delle esportazioni che, nel 2014, ha sfiorato in totale i 2,9 miliardi di euro, pari a quasi il 75% della produzione, con un saldo commerciale annuo attivo di quasi 2,5 miliardi. Le tendenze emerse in questo primo scorcio del 2015, soprattutto in riferimento al buon andamento di alcuni dei mercati più rilevanti per l'export settoriale, danno utili indicazioni sulle capacità di tenuta dell'industria tecno-marmifera nazionale, che negli ultimi anni è stata capace di mantenere e, per quanto concerne le tecnologie, addirittura di superare, i livelli di export precedenti il 2008».
L'associazione guidata dal nuovo Presidente Stefano Ghirardi conta oltre trecento aziende lapidee e della relativa tecnologia nonostante il perdurare delle difficoltà sul mercato interno ha fiducia nell'export che per marmi e graniti nel 2014 è stato di oltre milleottocento milioni di euro e con buone prospettive anche per il 2015.

Le tecnologie in generale riunite in Federmacchine confermano la buona salute del settore, in passato sostenuta dalle esportazioni e, ora, in ripresa anche sul mercato interno.
Tutti i tredici settori che compongono la federazione (180mila addetti in 4.600 imprese) hanno chiuso positivamente il 2014. L'anno scorso, la produzione italiana ha raggiunto 36,7 miliardi di euro, in progressione del 4,9% rispetto all'anno precedente. Il risultato è stato determinato dal buon andamento delle esportazioni, cresciute del 2,1%.
Con la ripresa del mercato interno, i costruttori hanno re-indirizzato verso l'Italia parte della loro offerta riducendo dal 71 al 69% la quota destinata all'export, merito anche dell'introduzione della Nuova Legge Sabatini, già rifinanziata per tutto il 2015, e dal Bonus macchinari, purtroppo scaduto il 30 giugno.

Preoccupazioni invece da Confimi Industria, la confederazione delle industrie manifatturiere italiane per le ripercussioni sulle imprese italiane della crisi cinese. (La svalutazione dello yuan viene vista come una manovra per superare le concorrenze di Cambogia e Vietnam. Con il parallelo rafforzamento dell'euro si rischiano esiti pesanti sul manifatturiero italiano per l'aumento di competitività della Cina sull'Italia

Le variabili del 2015

Sanzioni che vanno, sanzioni che vengono.

Con il ritiro delle sanzioni in Iran, le imprese italiane inseguono un recupero significativo nell'interscambio commerciale con Teheran, in questi anni forzatamente limitato. La Sace prevede quasi 4 miliardi di euro di export nel 2018 a fronte del miliardo registrato nel 2014), rafforzando legami che in questi anni non si sono mai interrotti. La sola meccanica strumentale, che pesa per il 57,9% sull'attuale export italiano verso Teheran, nell'ultimo quinquennio ha visto dimezzarsi il valore annuo dei beni venduti, da circa 1,3 miliardi a meno di 700 milioni di oggi.
Opportunità concrete in Iran anche per la meccanica strumentale e le macchine in generale.
L'Unione europea ha invece deciso di prolungare di altri sei mesi le sanzioni contro la Russia per quanto concerne l'Ucraina orientale. Sarebbero dovute scadere nel luglio del 2015, ma resteranno in vigore fino al 31 gennaio del 2016 e riguardano interi settori del bancario al militare. La risposta Russa è stata immediata su un "principio di reciprocità", intanto però va in crisi quella parte dell'economia europea che aveva costruito negli anni un saldo rapporto di parternariato con i russi e mette a rischio le forniture energetiche essenziali per il prossimo inverno.
Scelta politica sul conto di imprenditori e agricoltori. Un danno quantificabile in 5 miliardi di euro e, più in generale, all'Unione Europea perdite intorno ai 40-50 miliardi di euro. I rappresentanti della Lombardia sono quelli che più apertamente manifestano il disaccordo con la politica del governo in questo campo. In particolare, gli italiani sono indignati per il fatto che, nonostante le misure restrittive, nei negozi russi si continuino ad esporre articoli di produzione tedesca; inoltre, fino a poco tempo fa, sugli scaffali si potevano trovare anche mele polacche. I produttori italiani hanno perso invece completamente il mercato russo. Un'opportunità rimane nel rapporto mantenuto aperto a livello regionale. >>>

>>> Ad esempio la Lombardia aprendo un canale di dialogo diretto con la Siberia, regione russa, tra le più forti e promettenti.

I rappresentanti della regione del Nord Italia hanno duramente criticato le sanzioni contro Mosca ed auspicato che l'accordo di cooperazione possa essere di aiuto non solo per stabilire nuovi contatti con la Russia, ma anche, eventualmente, per rispolverare quelli persi nel tempo ed è per questo che l'iniziativa è aperta anche agli operatori di altre Regioni.

Nelle foto l'incontro al Pirellone

A ottobre un delegazione di imprenditori lombardi guidati dal Presidente della Regione si recherà in Siberia.

Lo ha detto il consigliere regionale della Lombardia, Marco Tizzoni, durante la visita della delegazione lombarda a Novosibirsk alla quale ha fatto seguito la visita di una delegazione guidata dal Presidente Siberiano a Milano interessati a collaborare nell'ambito della produzione congiunta nell'ambito dell'assistenza sanitaria e dello scambio culturale.

Sarà il primo passo verso l'abolizione delle sanzioni «che sono state introdotte solo per ragioni politiche senza considerare i danni creati all'economia in un momento già difficile. L'intesa bilaterale prevede una stretta collaborazione nel campo alimentare e dell'industria leggera, dell'energia, della difesa dell'ambiente, delle tecnologie dell'informazione, del turismo, della medicina e dell'agricoltura, spaziando fino all'ambito culturale per la realizzazione di programmi comuni anche nel campo della pietra naturale con il coinvolgimento dell'Associazione dei Marmisti della Regione Lombardia.
L'accordo è stato firmato a luglio tra il Presidente della Regione di Novosibirsk: Vladimir Gorodeckij ed il lombardo Roberto Maroni che sottolinea come sia necessario riconsiderare questo atto ingiusto verso la Russia e il suo popolo".

Le misure relative alla cooperazione economica tra Russia e Comunità Europea.
Il 16 luglio 2015, il Consiglio europeo ha chiesto alla BEI di sospendere la firma di nuove operazioni di finanziamento nella Federazione russa.
Il Consiglio ha invitato la Commissione a riesaminare i programmi di cooperazione UE-Russia, al fine di prendere una decisione, caso per caso, sulla sospensione dell'attuazione dei programmi di cooperazione bilaterali e regionali dell'UE.

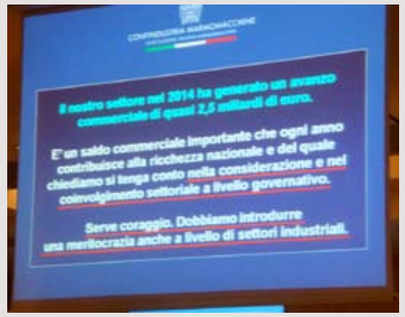
Tuttavia, saranno mantenuti progetti che si occupano esclusivamente di cooperazione transfrontaliera e la società civile.

Commercio estero e attività internazionali delle imprese nel 2014

Il commercio mondiale di beni espresso a prezzi correnti in dollari, nel 2014 è risultato in contenuta crescita rispetto al 2013 (+0,6%). Più ampia è la crescita in valore dell'interscambio mondiale di servizi (+4,2%), mentre gli investimenti diretti esteri sono in forte flessione (-16,3%).

In questo quadro internazionale, l'Italia registra una crescita del valore in euro delle merci esportate (+2,0%) e una diminuzione delle importazioni (-1,6%). Queste dinamiche determinano un ulteriore ampliamento dell'avanzo commerciale di 13,7 miliardi rispetto al 2013, con un livello del saldo, pari a +42,9 miliardi di euro, che è il più elevato del decennio 2005-2014. Al netto dei prodotti energetici, nel 2014 l'avanzo raggiunge 86 miliardi.
Nel 2014, la quota di mercato dell'Italia sulle esportazioni mondiali di merci, misurata in dollari, è pari al 2,85%, in leggero aumento rispetto al 2013 (2,80%)

Nel 2014 sono aumentate sia le esportazioni nazionali di servizi (+3,5%) sia le importazioni (+4,7%). I flussi di investimenti diretti all'estero sono invece diminuiti del 10,0% rispetto al 2013.
Germania e Francia si confermano nel 2014 i principali mercati di sbocco delle esportazioni nazionali, con quote pari, rispettivamente, al 12,6% e al 10,6%. Gli Stati Uniti si collocano al terzo posto tra i paesi partner, con una quota del 7,5%; seguono Regno Unito e Svizzera (rispettivamente 5,3% e 4,8%). Tra i principali paesi, i mercati di sbocco più dinamici (incremento della quota sulle esportazioni nazionali superiore a 0,1 punti percentuali rispetto al 2013) sono quelli di Belgio (+0,4%), Polonia e Hong Kong (+0,2%), Croazia, Cina e Spagna (+0,1%).
La quota dell'Italia sulle esportazioni mondiali è aumentata in alcune aree geografiche, in particolare nell'Ue28 (da 4,72 a 4,82%), negli altri paesi africani (da 1,95 a 2,02%), in America settentrionale (da 1,51 a 1,58%), in Asia orientale (da 0,84 a 0,88%) e Asia centrale (da 1,05 a 1,07%). Per quanto riguarda i principali raggruppamenti di industrie, nel 2014 si registra una riduzione del deficit nell'interscambio di prodotti energetici (-43,1 miliardi); rispetto al 2013 aumenta l'avanzo nell'interscambio di beni di consumo durevoli (+1,9 miliardi) e di beni strumentali (+1,8 miliardi).
Tra i gruppi di prodotti manifatturieri in cui l'Italia detiene nel 2014 le più elevate quote sulle esportazioni mondiali di merci si segnalano: materiali da costruzione in terracotta (21,5%); cuoio conciato e lavorato, articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria, pellicce preparate e tinte (14,1%); pietre tagliate, modellate e finite (13,9%); prodotti da forno e farinacei (13,4%); articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili (10,9%); cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo (10,2%).



Sempre nel 2014, l'Italia ha conseguito incrementi della propria quota sulle esportazioni mondiali relativamente ad alcuni prodotti: macchinari e apparecchi n.c.a. (da 6,54 a 6,58%), autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (da 2,61 a 2,62%) e sostanze e prodotti chimici (da 2,53 a 2,54%). Risultano invariate le quote di bevande (8,85%) e articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (4,68%)
La provenienza territoriale delle vendite sui mercati esteri si conferma fortemente concentrata nelle regioni del Centro-Nord, da cui proviene l'88,6% delle esportazioni nazionali, mentre il Mezzogiorno attiva il 10,2% delle vendite sui mercati internazionali. Nel 2014, la quota della Lombardia sulle esportazioni nazionali è pari al 27,5%, quella del Veneto al 13,6%, quella dell'Emilia-Romagna al 13,3%, mentre la quota del Piemonte è al 10,7%.

la quota fiscale dell'Italia nella comunità

Un'elaborazione dell'Ufficio studi della CGIA di Mestre su dati della Commissione europea, tra il 2007 e il 2013 nel dare e avere l'Italia ha versato alla CE 109,7 miliardi di euro ricevendo però da Bruxelles solo 71,8 miliardi di euro. 37,9 miliardi di euro è il costo della nostra appartenenza di cinque anni alla Comunità.
La crisi greca che si vuole come lezione ad altri paesi meno virtuosi come l'Italia porta a fare chiarezza su un aspetto molto importante, ma poco utilizzato : individuare quali sono i Paesi che contribuiscono in misura rilevante al sostentamento della Comunità Europea e, conseguentemente, a rivendicare un ruolo e un peso politico a Bruxelles.

Siamo i quarti contribuenti dopo Germania, Regno Unito e Francia, siamo il quarto contributore netto a garantire l'azione dell'Unione europea. Gli undicesimi per valore pro-capite pari a 623 euro dopo i paesi nordici e oggi primi a sobbarcarsi la crisi internazionale insieme alla Grecia, ma questa è più una questione di politica interna).

Tra il 2007 e il 2013, il maggior contribuente è stata la Germania, con 83,5 miliardi di euro. Seguita dal Regno Unito, con 48,8 miliardi, la Francia, con 46,5 miliardi e l'Italia con 37,9. I primi tre sono determinanti, l'Italia paga e basta. Tra i Paesi, invece, che ricevono più di quanto danno all'Unione ci sono l'Ungheria, con un saldo positivo di 20,3 miliardi, il Portogallo, con 21,8 miliardi, la Grecia, con 32,2 miliardi, e la Polonia, con 57,8 miliardi di euro.
Nel raffronto sul dato pro-capite, il maggior "sostenitore" della Ue è il Belgio, con 1.714 euro. Seguono i Paesi Bassi (1.569 euro), la Danimarca (1.346 euro), la Svezia (1.195 euro), la Germania (1.034 euro), il Lussemburgo (997 euro), il Regno Unito (759 euro), la Francia (707 euro), la Finlandia (689 euro), l'Austria (674 euro), l'Italia (623 euro) e Cipro (197 euro).
Tutti gli altri 16 Paesi hanno ottenuto in questi sette anni più di quanto hanno versato a Bruxelles. I più "assistiti" sono gli estoni (2.631 euro pro capite), i lituani (2.930 euro) e i greci (2.960 euro).

Cos'altro dire della CE, doveva essere l'Europa solidale del libero scambio, del libero movimento delle genti, le sue genti. E' andata ben oltre con regole, restrizioni, sanzioni che fanno arretrare invece che crescere. Ed ora c'è anche da affrontare l'imprevedibile crisi cinese.
In molti paesi CE la recente crisi finanziaria ha notevolmente peggiorato le disponibiltà a causa dell'intervento forzato di molti governi nel settore bancario per evitarne il completo collasso. Il conseguente aumento del debito pubblico ha portato le politiche fiscali di molti paesi europei al controllo diretto da parte della Commissione europea.
Nel 2010, dopo l'inizio della crisi greca sono aumentati i controlli del debito pubblico di alcuni paesi europei, tra cui Italia, Spagna e Portogallo. La conseguenza è stata una politica di austerità fiscale per ridurre in tempi brevi i debiti.
Senza un'adeguato intervento sui costi pubblici si è però avviata un'accelerazione recessiva. Se da un lato gli aumenti delle tasse possono provocare una diminuzione del Pil, i tagli alla spesa pubblica sono poco influenti sulla crescita economica.
Uno studio della "Bocconi" spiega invece che tra il 1978-2007, i consolidamenti fiscali basati su un aumento delle tasse nell'ordine dell'1% del Pil hanno causato una contrazione della crescita economica del 2% nei tre anni successivi all'attuazione. All'opposto, le politiche di riduzione del debito basate su tagli alla spesa pubblica non hanno portato a particolari effetti negativi sulla crescita economica generale.
L'introduzione dell'Imu e successivamente della Tasi, la tassazione sugli immobili strumentali ha subìto una vera e propria impennata.

Giuseppe Bertolussi, lo stimato segretario della CGIA di Mestre, purtroppo recentemente scomparso, tra i suoi ultimi atti ha segnalato come ora in Italia si cerchi di far cassa sugli imprenditori con l'applicazione dell'Imu su alcune tipologie di macchinari. Ma in termini assoluti sono stati i capannoni a "produrre" il gettito più importante passato dai 3,17 miliardi del 2011 ai 6,15 miliardi di euro del 2014 (+ 94%). Per i negozi e le botteghe artigiane si è passati da un prelievo di 809 milioni a 1,9 miliardi di euro (+ 137%). Per gli uffici e gli studi professionali che con l'Ici era di 545 milioni, con l'avvento dell'Imu e della Tasi è aumentato fino a toccare 1,32 miliardi di euro (+142%). Sui laboratori, infine, dai 228 milioni versati nel 2011 si è passati ai 473 milioni di euro pagati l'anno scorso (+107%).
Il residuo fiscale delle varie Regioni italiane che corrisponde alla differenza tra le entrate complessive regionalizzate (fiscali e contributive) e le spese complessive regionalizzate (al netto di quelle per interessi) delle Amministrazioni pubbliche è che tutte le Regioni del Nord a statuto ordinario presentano un saldo positivo di oltre 100 miliardi di euro. In pratica versano molto di più di quanto ricevono.
La Lombardia ad esempio trasferisce allo Stato 53,9 miliardi di euro, che in valore procapite è pari a 5.511 euro che ogni cittadino lombardo da 0 anni in poi dà in solidarietà al resto del Paese 5.511 euro all'anno. I Veneti lo fanno per 18,2 miliardi di euro che si traduce in 3.733 euro a testa. L'Emilia Romagna con 17,8 miliardi di euro danno 4.076 euro per ciascun abitante. I piemontesi 10,5 miliardi di euro pari a 2.418 euro per abitante La Liguria, infine, dà al resto del Paese 1 miliardo di euro, pari a 701 euro a persona.
Anche il residuo fiscale di tutte le Regioni del Centro è positivo. La Toscana ha un saldo di 8,3 miliardi di euro, il Lazio di 7,3, le Marche di 2,5 e l'Umbria di 1,1 miliardi.
Se, invece, osserviamo i risultati delle Regioni meridionali, la situazione cambia completamente di segno. Tutte le Regioni del sud ricevono di più di quanto versano. La Sicilia ha il peggior saldo di tutti le 20 Regioni d'Italia: pari a -8,9 miliardi di euro il che vuol dire che qui ognuno riceve 1.782 euro. In Calabria è di -4,7 miliardi di euro (-2.408 euro pro-capite), in Sardegna -4,2 miliardi (- 2.566 euro ogni residente), in Campania a -4,1 miliardi (-714 euro per ciascun abitante) e in Puglia a -3,4 miliardi di euro (- 861 euro pro-capite)
I dati fanno riferimento a quelli del 2012, gli ultimi disponibili, ma, avvisa la CGIA, sono verosimili a gli attuali perché non si sono verificate successivamente significative variazioni.

SM quarz nero e bianco per la biblioteca del vino all'Expo

La Santamargherita di Volargne/VR ha realizzato la pavimentazione del padiglione del vino all'Expo di Milano, curato da Veronafiere.
Oltre 2000 mq di agglomerati di quarzo, che unisce classe ed originalità del design italiano.

Il progetto è di Italo Rota, noto per le sue realizzazioni in tutto il mondo. L'architetto milanese ha caratterizzato il piano terra con una raffinata scelta di nero ed oro, con emozionanti riflessi e giochi di luce: SM Quartz Nero e Gold, insieme per stupire, creare una combinazione che non passa inosservata. Combinazione che si ripete nel suggestivo portale che introduce il visitatore al primo piano, cuore del padiglione.

La pavimentazione della "Biblioteca del Vino" è un tappeto bianco puro di SM Quartz Vega: gusto ricercato, di grande eleganza, che dona all'ambiente un'atmosfera da sogno, per esaltare i sensi del visitatore che si rilassa degustando una selezione di oltre 1400 vini italiani.

Alle ore 15 di mercoledì 30 settembre presso la sala Mascagni (Centro Servizi Arena) – Fiera Marmomacc Verona
L'autore: dott. Carlo Montani presenterà i contenuti della 26° edizione del rapporto: "Marmo e pietre nel mondo – world stone report"

Come succede da una trentina d'anni Norimberga ha ospitato una nuova edizione della Stone+ Tec

Per quattro giornate la simpatica città bavarese ha presentato 446 aziende di 31 paesi e 15.162 visitatori professionali. Uno spaccato completo della lavorazione moderna della pietra: dalla classica pietra naturale, ai materiali innovativi, ai macchinari, agli utensili, ai prodotti chimici per la manutenzione e la pulizia fino alle proposte per l'ambito funerario e sacrale.

Anche se non lo si vuol far apparire anche i tedeschi hanno i loro problemi e la riduzione dell'area espositiva di questi ultimi anni ripete nè più nè meno quello che succede in tutte le fiere settoriali.
L'impressione è che dopo anni di internazionalizzazione oramai i settori si conoscono e la crescita è dovuta soprattutto alle nuove presenze cinesi e degli altri mercati in espansione. La loro crisi, l'eccesso di appuntamenti ed in particolare internet, hanno cambiato le necessità ed è un peccato perché ora si rischia di perdere il valore del contatto diretto, quello che permette di capire se una cosa è giusta o no.

La Stone+Tec aveva raggiunto il suo apice alla fine degli anni novanta anche per merito dei marmisti veronesi che qui attingevano al loro principale mercato. La successiva presenza di nuovi concorrenti extracomunitari ha sicuramente inizialmente favorito la fiera, ma non il mercato.

Stone+ Tec non è comunque solo una normale fiera ma, essendo nata come festa degli scalpellini di lingua tedesca, è un'occasione d'incontro sociale tra tedeschi, austriaci, svizzeri e questa volta anche sud tirolesi. E' anche da anni un confronto progettuale premiato con il " Premio tedesco della pietra naturale" che quest'anno ha visto la partecipazione di ben 2.015 progetti nelle quattro categorie: "edifici pubblici e commerciali, case e condomini, paesaggistica e progettazione spazi aperti, e componenti solidi e edifici esistenti."

Prossimo appuntamento fra due anni dal 24 al 27 maggio 2017 speriamo in un momento economico migliore.

La fiera stessa ha raccolto alcune opinioni tra i partecipanti istituzionali.

Per quanto riguarda il settore della pietra tedesco è ora difficile trovare personale qualificato e il fatturato della parte funeraria è in notevole declino.
Sono quindi necessarie strategie alternative e nuovi mercati intesi come tipologia produttiva anche perché spesso non risultano noti al pubblico. La domanda di pietra naturale tedesca, è in costante aumento ed ha anche superato le questioni di responsabilità ambientale e sociale della produzione. Il problema è il calo del prezzo di quella importata.

Lo stato degli ordini in Germania è generalmente buono, ma ci sono problemi in singoli segmenti oltre al funerario già citato quello della mancanza di fondi per le opere pubbliche.
Nel settore delle costruzioni, in particolare tra i clienti privati, vi è un grande potenziale per le imprese estrattive, ma devono adeguarsi alla concorrenza offrendo l'alta qualità e singoli prodotti e convincere con la loro conoscenza professionale della tecnologia moderna. Non da ultimo, evitare le intermediazioni sempre più penetranti in alcuni segmenti.
La situazione delle costruzioni è buona grazie ai bassi tassi di interesse in che favorisce nuove costruzioni di alta qualità o l'arredo degli esterni ed è questo un nuovo segmento da sviluppare.

La soluzione è quella di fornire anche i servizi che permettano di distinguere la qualità e prestare maggiore attenzione alle esigenze del cliente.
Le tendenze registrate in Germania
Le indicazioni sono la necessità di facciate ventilate in pietra naturale con sistemi compositi di isolamento termico facili da pulire e da posizionare.
Calcari e arenarie hanno sempre una grande richiesta. La tendenza è verso finiture altamente strutturate e quelle spazzolate. La pietra naturale è sempre più vista come un elemento di design e combinato con altri materiali per superare i vari problemi dell'architettura in vetro, in particolare il riscaldamento indesiderato degli edifici in estate.

Carrara e Marble Weeks, spettacolo in città

Tanta gente nelle strade e sulle piazze per l'apertura della quinta edizione con un lungo corteo attraversato dai colori e dalla scenografia dei Nouvelle Lune. I grandi dell'architettura a CarraraFiere per il convegno Dalle grandi incompiute alla grande bellezza – Politiche e strategie per la riqualificazione del territorio italiano

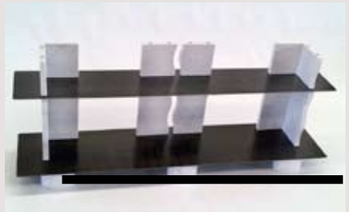
La lunga visita inaugurale ha avuto come prima tappa piazza Duomo, poi la piazza Alberica fino alle mostre e installazioni di design ospitate nello spazio del Paretra è stata preceduta dalle evoluzioni dei Nouvelle Lune, artisti di strada che hanno creato un'atmosfera magica fra gli edifici del centro storico con spettacolo finale in piazza Alberica esibendosi fra le opere di Tomaino, le installazioni di luce di Emiliana Martinelli e gli "Amateurs" di Michele Monfroni che hanno fatto da spettatori.
Tra le altre iniziative la Festa dell'architetto con il Convegno "Dalle grandi

incompiute alla grande bellezza – Politiche e strategie per la riqualificazione del territorio italiano". Che ha avuto come moderatore Cristina Lorenzi e protagonisti Leopoldo Freyrie, Bernadette Veca, Simone

Cola, Marco Navarra, Stefano Boeri, Alessandro Cambi, Lorenzo Bellicini, Arturo Giusti ed Elvio Cecchini.

L'arte in movimento è il tema di un'altra una mostra dal titolo Parkour svoltasi presso il Museo Civico del Marmo in Viale XX Settembre, a Carrara
Dal 18 luglio al 13 settembre 2015 ha presentato opere di: Giovanna Ambrogi, Luciana Bertaccini, Sara Bonuccelli, Milo Floramo, Maria Gasparotti, Stefano Graziano, Jorge Romeo, Cinzia Rossi Ghion, Alessandro Santoro, Simone Tripaldi che vanno ad inserirsi nel percorso - un luogo della memoria storica di Carrara - che conta altre sei sedi già aperte nel centro cittadino,un progetto espositivo itinerante nato come "occupazione temporanea" di fondi commerciali abitualmente sfitti che il Comune di Carrara ha messo a disposizione di artisti e studenti.
Il Museo del Marmo è stato il primo museo cittadino diventando, nel corso degli anni, luogo di comunicazione della cultura del marmo, attraverso percorsi storici, didattici e documentali e attraverso l'organizzazione di eventi espositivi in cui le collezioni museali dialogano con le opere d'arte.
Sempre a Carrara, dal 3 al 5 luglio alla scuola del Marmo, mostre, convegni hanno trattato a tutto campo sui temi del design nella sede più naturale.
Vivere il Marmo ha come fondamento l'analisi del mutare dei costumi e degli stili di vita. Design, tecnologia e sostenibilità rappresentano i punti cardine della tre giorni di lavoro per incentivare l'interesse al design, al processo progettuale, alla fattibilità dei prodotti e promuovere l'incontro tra i designers e le realtà produttive grazie alle quali le idee diventano oggetti di marmo, nell'uso domestico come in altri contesti.
Presentati nella mostra:
La casa di pietra. Una mostra di oggetti per l'abitare frutto di un'indagine che ha voluto unire la pietra a materie prime naturali, sotto la direzione artistica di Gumdesign.
Virtualità reale del design Danilo Premoli all'opposto della realtà virtuale, la virtualità reale vuole restituire una fisicità, un volume a "valori" immateriali del mondo digitale mostrando tre sculture, realizzate da Palazzo Morelli, che sono dei semicubi in marmo (fisicità) nei quali la parte mancante simbolizza lo zero e quella presente l'1 del codice binario. Nelle tre facce dei triedri sono ritagliate le lettere delle estensioni di file: PDF, BAS e XML, immateriali per definizione.
I limiti, design Valerio Cometti, realizzazione TERA che si basa su due principi guida: il primo è legato alla contaminazione fra materiali, il secondo a un'inedita esplorazione dello spazio al fine di definirne le forme. L'accostamento della plastica per stampaggio rotazionale al marmo porta all'arricchimento della composizione, riuscendo a perseguire l'ambizione di sculturalità ed importanza visiva che il progetto TERA vuole raggiungere.

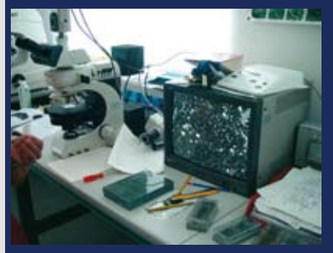
Per fare, vivere il marmo, design Lomazzi-D'Urbino, realizzazione a cura di M.G.E. Srl, coordinamento del progetto Nunzio Tonali, una mostra di oggetti d'arredo a cura dello studio D'Urbino Lomazzi. Paolo Lomazzi spiega: "Il marmo nell'immaginario



collettivo è il materiale delle cattedrali, monumenti, regge per Papi e Re. Noi abbiamo sempre cercato di fare degli oggetti domestici che potessero entrare nelle case di noi tutti comuni mortali, degli oggetti, anche se il termine non è di moda, democratici. Ci proviamo ancora con il marmo e dato che il marmo è bello e l'abbiamo in casa, speriamo che non arrivi prima l'Ikea".
Carlo Castiglioni, Ignazia Favata, Paolo Lomazzi hanno anche trattato il tema: DESIGN: IL MARMO NEL DOMESTICO, I MAESTRI che ha anche premiato i vincitori della prima edizione del premio "Coniugare il Marmo" divisi in due sezioni "studenti" e "professionisti".

CENTRO SERVIZI MARMO

Il Centro Servizi Marmo scarl (CSM) - inizialmente denominato "Videomarmoteca"- sorto nel 2000 grazie al sostegno della Comunit˙ Europea. La sede legale alla Camera di Commercio di Verona, mentre la sede operativa si trova a Volargne di Dolc , in provincia di Verona (Veneto).
Si tratta di un Centro polifunzionale, a partecipazione pubblica e senza fini di lucro, in cui vengono svolte attivit˙ di prove di laboratorio, di informazione, consulenza, ricerca, formazione, promozione a servizio degli operatori del settore lapideo.
CSM dotato di mostra permanente di circa 800 campioni di materiali lapidei lavorati e trasformati dalle aziende del comparto



Dal 2001 il CSM dispone di un laboratorio d'analisi di parte terza specializzato nell'esecuzione di test e prove tecniche su pietre ornamentali, agglomerati a base resina, agglomerati a base cemento, ceramiche e cementi, ed inoltre risulta riferimento nazionale ed internazionale per il settore delle pietre ornamentali e dei materiali per l'edilizia.

Il laboratorio dotato di strumentazione all'avanguardia per l'esecuzione delle prove richieste dalle normative europee (EN), ASTM e ISO.
CSM partecipa fattivamente attraverso proprio esperto ai lavori di normazione nazionali ed europei sulle pietre naturali e le pietre agglomerate, e segue i lavori dei tavoli normativi relativamente ad aggregati, e sostanze pericolose nei prodotti da costruzione.

Il Laboratorio Prove di parte terza esegue prove tecniche, analisi, studi e ricerche prevalentemente su: pietre naturali e agglomerati a base resina.

per maggiori informazioni:
Centro Servizi Marmovia del Lavoro 240 - 37020 Volargne (VR)
tel. 045.6888485 - fax 045.6884849 e.mail: g.signori@videomarmoteca.it
www.videomarmoteca.it

Il granito delle Alpi all'Expo

Il granito e l'Expo nella giornata mondiale della montagna
Il padiglione svizzero con il sottofondo sonoro di una chitarra in granito ha accolto i visitatori dell'Expo nella giornata mondiale della montagna, un'occasione per assaggiare il cibo delle sue genti.

Protagonista della giornata la Fondazione Internazionale di scultura di Peccia che da trent'anni insegna l'arte della scultura nello svizzero Canton Ticino.
La scuola è un ateneo aperto di libera espressione artistica, accessibile a chi si interessa del marmo locale, della scultura e della creazione tridimensionale.
Nel 2011 è stata creata la Fondazione internazionale per la Scultura per realizzare e gestire il Centro di scultura.

La giornata della montagna all'Expo si è conclusa naturalmente con il bellissimo suono dei corni delle Alpi. L'impressione di una ventata di fresco nel caldo soffocante del luglio milanese.

Sempre per quanto riguarda il Canton Ticino

Gnosca, località ticinese sulla strada del Gottardo nei pressi di Bellinzona da aprile ospita quattordici opere eseguite con il marmo "Cristallina" un bianco bellissimo unico in Svizzera con un'ampia gamma di utilizzo.
Iniziativa che ha anche aperto il nuovo anno accademico della Scuola di Scultura di Peccia, proprio vicino al luogo dove si estrae il Cristallina.

Sono vari corsi che si occupano dell'arte figurativa dalla sculture in pietra, legno, metallo, cemento, ceramica, carta e persino immagini dipinte con nero asfalto della durata di due settimane. Per chi vuole semplicemente provare può partecipare ad una delle 3 settimane di prova.
Altri più "avanzati" possono lavorare durante le ferie estive sul tema "Archetipi". In agosto è il turno del corso di scultura "Archeologia della vita quotidiana". Nuovo un seminario che si tiene durante un fine settimana sulle "vendita di qualità per un'arte di qualità"

La scuola di scultura di Peccia esiste da trent'anni in un'ambito dove la pietra è sovrana nell'ampia cornice delle alte vette alpine.
I programmi sono su http://www.marmo.ch/it

... e gli scalpellini d'Europa a Strasburgo per il Festival della Pietra

Dal 26 al 28 Giugno l'alsaziana Strasburgo ha accolto 120 scalpellini di tutto il mondo partecipanti al Festival Europeo della pietra, l'accademia per scalpellini e scultori provenienti da tutto il mondo.
Una manifestazione normalmente svolta nella vicina, ma tedesca Friburgo che ha ormai raggiunto una grande popolarità in molti paesi europei.

La scelta di Strasburgo è dovuta al fatto che nel 2015 si festeggia il millenario della cattedrale di Notre-Dame de Strasbourg e come tutte le cattedrali gotiche chiedono sempre un buon impegno degli scalpellini.

Hanno risposto in 150 di 15 paesi. A rappresentare l'Italia c'erano solo due abruzzesi: Ettore Altieri e Stefano Faccini di Pescara.

Ora l'appuntamento è a Bagnolo Piemonte dove è prevista la 13° edizione della Fiera della Pietra dedicata alla locale pietra, alle tradizioni delle Alpi piemontesi, e alle valutazioni su opportunità e tecniche.

Scultura anche in Val Camonica

Vezza d'Oglio, località della bresciana Valcamonica ha organizzato il primo Simposio di scultura del marmo bianco nel più ampio progetto di riscoperta e valorizzazione della cava di marmo bianco del Borom. Ideato e curato dal Comune di Vezza d'Oglio in collaborazione con la Pro Loco e con l'aiuto di alcuni singoli cittadini volontari. L'iniziativa mira a riportare l'attenzione sul valore del marmo e delle tradizioni ad esso legate, attraverso una serie di attività culturali e di riqualificazione.

L'attività estrattiva nella cava del Borom è una tradizione straordinaria, che affonda le radici in epoca romana e, dopo aver nutrito numerose generazioni di scalpellini, si interrompe negli anni Sessanta del Novecento a causa di una frana. Questo particolare marmo è stato ampiamente utilizzato per creare dettagli architettonici che impreziosiscono gli edifici di culto e arricchiscono le case private in tutta la Val Camonica, per modellare statue votive e lastre sepolcrali.

L'idea di organizzare un Simposio di scultura nasce dalla necessità della comunità vezzese di riscoprire e valorizzare il patrimonio storico e artistico del proprio territorio, che affiora proprio come il marmo bianco sulle pendici delle montagne, ma che spesso è dimenticato, annerito dal tempo e dal susseguirsi di eventi.

L'obiettivo è quello di creare un grande archivio partendo dai sette artisti selezionati per questa prima edizione svoltasi dal 26 luglio al 2 agosto- lavorando i blocchi di marmo recuperati in cava e sviluppando un personale progetto.
Tra gli sponsor dell'iniziativa la Moncini, azienda lapidea di Capo di ponte/BS e Milano che ha anche firmato il basamento dell'Albero della Vita, l'elemento-simbolo dell'Expo di Milano.

Il primo giugno del prossimo anno si aprirà la galleria di Base del San Gottardo

Quella che è storicamente definita "La via delle genti" avrà quindi la sua quinta via di attraversamento dopo la millenaria mulattiera, la prima e seconda strada di valico, la galleria autostradale, la prima ferrovia, oggi patrimonio dell'Unesco che porta in 15 km, dopo vari tornanti, ponti e gallerie agli oltre mille metri dove inizia la lunga galleria aperta nel 1872.

Quella che verrà inaugurata nel 2016 sarà alla base del massiccio, lunga 57 km. Percorsa a 250 km/ora Avvicinerà Milano e Zurigo a meno di tre ore, ma anche i marmi e graniti su nuove rotte commerciali facenti capo a Rotterdam. Sarà anche curioso vedere i blocchi correre su una linea ferroviaria ad alta velocità.

Già ci si prepara alla grande festa delle genti prevista il 4/5 giugno dopo le cerimonie ufficiali del primo giugno.

Pietre delle Alpi®
Pierre des Alpes - Alpensteine

"Pietre delle Alpi" è il marchio di difesa delle tradizioni dei marmi e dei graniti estratti in tutto il territorio alpino per distiguere e favorire il lavoro locale, la qualità garantita dalla storia ed il valore aggiunto che così rimane sul territorio a beneficio della collettività.

Maggiori informazioni:
www.assomarmistilombardia.it
info@assomarmistilombardiait

Re Stelvio l'edizione 2015 del Mapeiday

Domenica 12 luglio grande traffico al passo dello Stelvio dove 306 maratoneti, 137 podisti, 633 ciclisti più altri 932 ciclisti amatoriali e relativi supporter si sono cimentati nella trentunesima edizione della classica "Re Stelvio" organizzata da Mapei.

Sole splendente come in pianura, e una temperatura mite per affrontare una salita di ventun chilometri con una pendenza media del 7% fino al passo a quota di 2.758 metri dove l'ossigeno rarefatto di certo non aiuta.

Tra i ciclisti naturalmente anche il Presidente di Assomarmisti Lombardia: Alfredo Arnaboldi nella foto all'arrivo e in una panoramica delle alte vette del Parco Nazionale dello Stelvio messo in discussione da alcune decisioni governative che lo vorrebbero diviso tra Lombardia, Trentino, alto Adige e Trentino (Si unisce anche al Parco svizzero dell'Engadina).

Un incontro presso la sede dell'Università della montagna a Edolo/BS ha recentemente affrontato il problema al quale il Club Alpino Italiano ha chiesto invece l'unitarietà e non di frazionarlo tra le 3 regioni.

in breve

La sala della Marmoteca di Carrara è stata dedicata a Giulio Conti, il primo presidente e fondatore della fiera del marmo scomparso lo scorso marzo.
Un riconoscimento doveroso come ha spiegato l'attuale Presidente della fiera: Fabio Felici, per la persona che più conosceva come pochi il settore del marmo anche nell'ambito dei ruoli che ha ricoperto successivamente, sia come presidente della Camera di Commercio sia come Sindaco di Carrara, Giulio Conti è sempre stato vicino all'Internazionale Marmi Macchine di Carrara e attento alla sua attività e al lavoro di quanti operano all'interno dell'azienda.

Bellinzona sta sperimentando un prodotto a base di nanotecnologie per eliminare i chewing-gum dalle pavimentazioni urbane.
Dal nuovo granito posto sul viale della stazione sono state rimosse agevolmente dopo l'applicazione di un liquido incolore che dovrebbe resistere per una decina d'anni anche ai danni degli idrocarburi in caso di incidente.

Dal 26 al 29 novembre a Lingotto Fiere di Torino
In occasione della 28° edizione di Restructura, i principali attori della filiera delle costruzioni avranno la possibilità di conoscere le innovazioni tecnologiche sviluppate all'interno del progetto europeo EASEE, nell'ambito dell'efficienza energetica negli edifici.
Le soluzioni e le relative strategie studiate per la loro implementazione nell'ambito della ristrutturazione edilizia in chiave energetica verranno presentate al workshop "Dalla progettazione all'installazione: nuovi approcci per l'efficienza energetica negli edifici", in programma giovedì 26 Novembre alle ore 14.
Tre nuove aree tematiche e opportunità di lavoro per i più giovani.

Il nuovo Saie a Bologna

A Bologna dal 14 al 17 ottobre 2015 nasce il nuovo SAIE Smart House, nuovo format di SAIE per l'edilizia per la casa e SIE, il Salone dell'impiantistica per gli edifici organizzato da Senaf/Tecniche. Il SAIE dei prossimi anni vedrà alternarsi il Saie Smart House con una edizione di SAIE ENVIRONMENT, diventando di fatto biennale.

Il SAIE Smart House di quest'anno è tutto dedicato alle soluzioni più innovative per la riqualificazione energetica e la sicurezza antisismica. La riqualificazione dell'esistente è un'opportunità per le imprese di uscire dalla crisi del settore.

Le stime di compravendite di immobili, infatti, saliranno nel 2015 a quota 470.324 (+16,7% rispetto al 2013) e supereranno le 517.200 nel 2017. Alla luce di questi nuovi scenari, il mercato immobiliare ed edilizio non sarà più lo stesso. Se prima della crisi era l'offerta a guidare la domanda, ora saranno i bisogni a sostenerlo.

Il mercato sarà infatti caratterizzato da un approccio selettivo, con interventi mirati e soprattutto di qualità, che non si limiterà alla progettazione di un edificio ad alte prestazioni energetiche e di comfort, ma anche alla rigenerazione del contesto che lo ospita, il quale dovrà essere sempre più connesso e ricco di servizi.

Accanto agli investimenti in nuove costruzioni, i tanti comparti e le filiere di una moderna edilizia sono sempre più chiamati ad operazioni di manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica, resi necessari da un patrimonio immobiliare energivoro e obsoleto: solo il 15% circa degli immobili rientra nelle classi energetiche più efficienti (A, B e C) e ben l'83,6% ha più di vent'anni. Nel nostro Paese, infatti, il 55,4% delle unità abitative è stato costruito prima del 1971 e richiede una seria strategia di intervento, mentre oltre un quarto (28,2%), risale al ventennio tra il 1972 e il 1991.

Le fiere 2015 dove si parla di marmo

2° semestre 2015

08/06/2015 11/06/2015	Teheran	Iran	PROJECT IRAN	Edilizia, arredo
16/06/2015 19/06/2015	Mosca	Russia	EXPOSTONE	Marmo *
22/08/2015 24/08/2015	Dar Es Salaam,	Tanzania	BUILDEXPO EAST AFRICA	Costruzioni
02/09/2015 04/09/2015	Singapore	Singapore	BEX ASIA Edilizia	
02/09/2015 05/09/2015	Almaty	Kazakistan	KAZBUILD SPRING	Edilizia, interni
03/09/2015 06/09/2015	Lucerna	Svizzera	BAUMAG	Macchine costruzioni
02/09/2015 06/09/2015	Kortrijk	Belgio	MATEXPO	Macchine costruzioni
09/09/2015 12/09/2015	Jakarta	Indonesia	BUILDING & CONSTRUC.	Edilizia
16/09/2015 18/09/2015	Almaty	Kazakistan	KAZCOMAK	Costruzioni, movimento terra
15/09/2015 19/09/2015	Praga	Cechia	FOR ARCH	Edilizia
28/09/2015 02/10/2015	Bologna	Italia	CERSAIE	Ceramica
30/09/2015 03/10/2015	Verona	Italia	ABITARE IL TEMPO	Interni
30/09/2015 03/10/2015	Verona	Italia	MARMOMACC	Marmo
02/10/2015 04/10/2015	MalpensaFiere	Italia	EDILTEK	Edilizia
14/10/2015 17/10/2015	Bologna	Italia	SAIE	Costruzioni
20/10/2015 22/10/2015	Tashkent	Uzbekistan	UZCOMAK	Costruzioni, movimento terra
20/10/2015 23/10/2015	Monaco di Baviera	Germania	CERAMITEC	Ceramica, laterizio
02/11/2015 06/11/2015	Parigi	Francia	BATIMAT	Costruzione
24/11/2015 26/11/2015	San Pietroburgo	Russia	BALTICBUILD	Edilizia, interni
26/11/2015 29/11/2015	Torino	Italia	RESTRUCTURA	Ristrutturazione
prime anticipazioni 2016				
13/01/2016 16/01/2016	Essen	Germania	DEUBAU	Edilizia
12/01/2016 16/01/2016	Basilea	Svizzera	SWISSBAU	Edilizia
16/02/2016 19/02/2016	Berlino	Germania	BAUTEC	Edilizia
15/03/2016 18/03/2016	Milano-Rho	Italia	EXPOCOMFORT	Bagno
11/04/2016 17/04/2016	Monaco	Germania	BAUMA	Macchine costruzioni
17/08/2016 20/08/2016	Johannesburg	Sud Africa	INTERBUILD AFRICA	Edilizia

Work Stone

La pietra D.O.C. come un vino:

Una trentina di aziende veronesi si sono unite per certificare e promuovere la pietra di qualità estratta nelle Prealpi venete dall'alta Valpolicella alle zone di Prun, Cortine, Monte Loffa, Masua, Gorgusello e Molina.
Biancon, Biancosel, Seciaron: sono nomi della tradizione per un prodotto che, da sempre, è espressione del territorio veronese. Si tratta di tipologie di pietra che, oltre alla provenienza geografica hanno adesso in comune un nuovo sistema di certificazione della qualità. Una sorta di denominazione d'origine controllata, quindi, come accade per i vini della Valpolicella da 25 anni.
Il Consorzio di Tutela ha predisposto un rigido disciplinare sul quale vigilerà un'apposita commissione con il compito di individuare le pietre classiche e quelle superiori, classificandole secondo la destinazione d'utilizzo o scartandole se non idonee in termini di qualità. Solamente una volta superato questo esame, il materiale lapideo può fregiarsi del marchio "Pietra della Lessinia".
Nella provincia di Verona, operano nell'industria estrattiva, quasi 500 aziende con 4mila addetti. Rappresenta il primo esportatore italiano di pietre lavorate, con una quota che supera il 25% del totale nazionale e che, nel primo trimestre del 2015, ha raggiunto gli 86,6 milioni di euro, in crescita dell'8,6% sui primi tre mesi del 2014.

Il Consorzio sarà presente alla Marmomacc allo stand del Centro Servizi Marmo di Volargne e in due installazioni al padiglione "The Italian Stone Theatre".

Milano a colori

Specialmente nel grigiore dell'inverno milanese c'è un posto dove predomina il colore intenso.
E' la torre dell'acqua della stazione di Porta Garibaldi versione moderna di quelle che nell'ottocento si trovavano in tutte le stazioni per rifornire d'acqua le locomotive a vapore.

Questa di Milano non è la classica a fungo ma, essendo del 1964, una forma moderna come l'intera stazione che la ospita vitale hub del pendolarismo ed ora ancor di più perché nell'ambito del nuovo centro direzionale, Quindi della Milano rifatta del ventunesimo secolo.
Ed anche per la torre non poteva essere altrimenti ed ecco perché è stato deciso di mettere mano. Anzi il mastice e la ceramica.
Le menti sono sempre quella di chi ha realizzato un primo intervento nel 1990 in occasione dei mondiali di calcio lo studio di architettura milanese Original Designers 6R5 Network, in particolare con Francesco Roggero, Albino Pozzi, Rita Alfano Roggero e Kiyoto Ishimoto.
Nel '90 la trasformarono da costruzione di servizio degradata in un segno urbano diventato molto riconoscibile sopra il dinamismo della città.
Da allora la torre, ribatezzata "Arcobaleno" rappresenta per il capoluogo meneghino una presenza molto significativa, simbolo distintivo del colore e della creatività milanese, divenendo negli anni un punto di orientamento della città.

Si inserisce nel progetto Wonderline, sviluppato da Original Designers 6R5 Network, che da alcuni anni collega al tema del Colore diverse iniziative nel mondo dell'arte e dell'architettura.

E' stata ri-rivestita da oltre 100.000 piastrelle colorate, un lavoro fatto da 37 persone in soli 71 giorni grazie all'utilizzo dei nuovi collanti oggi a disposizione.

E la pietra naturale? Qui non c'è, ma gli architetti, autori anche del ormai mitico Millennium home al Saie di Bologna sono sempre grandi amici del marmo e poi i marmi e graniti fanno già la loro bella figura nella vicina zona dei grattacieli avveniristici, centro nevralgico di Finanza, Moda e Architettura.

marmi & graniti

Km 0 *o quasi*

Duke White

Rosa Baveno

Diorite del Piemonte

London White

Serpentino Scisto

Ardesia di Branzi

Tonalite

Rosso Verona

Arabescato orobico

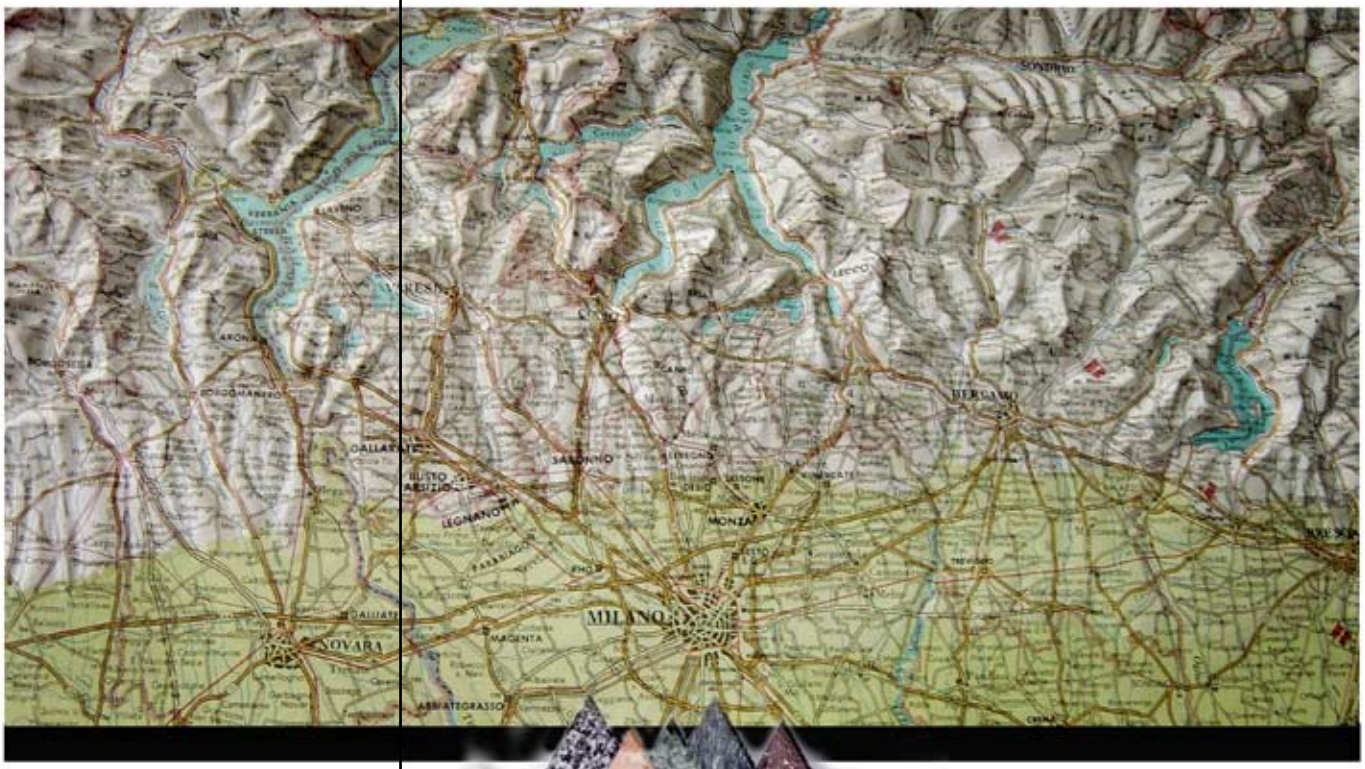
Rosso / Rosa / Grigio

Credaro Berettino

Ceppo di Grè

Nembro Verona

Giallo Corallo



Pietre delle Alpi®

Pierre des Alpes - Alpensteine

è un'iniziativa dell'Associazione Marmisti della Regione Lombardia

www.pietredellalpi.com

www.veromarmo.com

www.assomarmistilombardia.it

info@assomarmistilobardia - 0293900740 - 0293900750

ASSOCIAZIONE MARMISTI DELLA REGIONE LOMBARDIA